



# BUSINESS shoes

SETTEMBRE  
OTTOBRE  
2017

*magazine*

Rivista di informazioni e servizi del settore calzaturiero e pelletteria

[www.businessshoes.it](http://www.businessshoes.it)



**Donatella di Pietrantonio vince  
la 55<sup>a</sup> edizione del Premio Campiello**



Dalla grande esperienza nella produzione di rinforzi auto e termoadesivi, nasce un prodotto innovativo che garantisce alle pelli il massimo sostegno, mantenendo intatte mano e morbidezza, per design estremi e forme moderne.

ESALTA LA MANO DELLA PELLE  
MIGLIORANDONE LA QUALITÀ

MASSIMA PERFORMANCE  
PER OGNI TIPO DI CURVATURA

Custodiamo il segreto per tenerli in forma.

*Luigi Carnevali* s.a.s.



## Calzaturiero, segnali positivi nel primo semestre 2017

Una boccata di ossigeno conferma il miglioramento della congiuntura per il calzaturiero, ma che ancora non sancisce l'avvio a pieno ritmo della ripartenza. Questo il bilancio che emerge dalle ultime rilevazioni di Assocalzaturifici sulla prima metà del 2017, in cui produzione, vendite estere e consumi delle famiglie mostrano segni di recupero, come pure i livelli occupazionali. Un trend incoraggiante, dopo un lungo periodo di congiuntura poco favorevole e forti criticità in importanti aree di sbocco.

“Il settore calzaturiero si presenta all'appuntamento autunnale con the Micam in un quadro congiunturale improntato alla stabilità - afferma Annarita Pilotti, presidente di Assocalzaturifici -. Siamo moderatamente ottimisti, pur se al tempo stesso molto cauti”.

A sostenere il settore è ancora una volta l'export, che nei primi 5 mesi dell'anno registra un incremento del 3,5% in valore e dell'1,5% in quantità. Tra i mercati UE (+0,6% in volume e +1,7% in valore nel complesso) riparte la Francia (+2,5% in quantità), ma stenta la Germania (-2,8%).

Fuori dai confini comunitari invece (+3,5% in volume e +5,3% in valore globalmente) prosegue il recupero della Russia (+33,5% in quantità) e di tutta l'area CSI; migliora (almeno in volume, +5%) la domanda negli USA; si arresta il calo in Medio Oriente (con un +4,4% in valore); rallenta infine il Far East, dove nonostante la crescita a doppia cifra della Corea del Sud (+19% in valore) e un incremento vicino all'8% in volume per la Cina, flettono Giappone e Hong Kong.

Grazie a questi risultati e alle contemporanea frenata dell'import, l'attivo del saldo commerciale settoriale è salito nei primi 5 mesi a 1,74 miliardi di euro (+8,2%), confermando il contributo positivo rilevante che il calzaturiero apporta da sempre alla bilancia commerciale nazionale (che ha chiuso con un attivo di 14,56 miliardi lo stesso periodo).

Se parlare di avvio della ripresa appare ancora prematuro, è un dato di fatto che, per la prima volta da tempo, quasi tutte le principali variabili risultino connotate da segni positivi. Anche sul fronte interno, i consumi sembrano finalmente aver interrotto la caduta.

**Nicola Brillo**



**MODA**  
S R L

Moda S.r.l. - Via Provinciale Nord 114, Fossò (Ve) T. 041466555 [www.modasrl.it](http://www.modasrl.it)



# sommario

N. 18 ANNO IV - Bimestrale  
settembre ottobre 2017

**BUSINESS SHOES**  
magazine

Federico Lovato  
Nicola Brillo  
Diego Mazzetto  
Damiano Mazzetto  
Maurizio De Pra  
Diego Griggio

Amministrazione,  
redazione e pubblicità  
Mavi Srl - via Guolo, 15  
30031 Dolo (Venezia)  
Tel & Fax 041.466334  
e-mail:  
business.shoes@libero.it

[www.businessshoes.it](http://www.businessshoes.it)

Registrato Tribunale di Padova  
n° 2371 del 4/12/2014  
Direttore responsabile  
Nicola Brillo

Numero repertorio ROC: 25417

Spedizione Poste Italiane SPA  
- Spedizione in Abbonamento  
Postale - 70% NE/PD

Tipografia  
Smart Mix  
Dolo (Venezia)

- 3** EDITORIALE. Segnali positivi nel primo semestre
- 6** ATLANTE. Brevi dal Mondo
- 8** CAMPIELLO. Il premio a Donatella di Pietrantonio
- 14** THE MICAM. L'edizione n. 84 è "Extra Large"
- 16** LINEAPELLE. Visitatori provenienti da 113 Paesi
- 18** ROTARY CLUB. Il presidente europeo della calzatura Sagripanti
- 20** MADE IN ITALY. Vola la moda, l'export vale 48 miliardi
- 24** ETICHETTA PARLANTE. Eccellenza di riferimento
- 26** CONFINDUSTRIA. Focus su food&beverage e calzaturiero
- 30** SCARPETTA D'ORO. Una mostra a Fossò
- 32** COLOMBIA. Clima di fiducia dopo accordo con le Farc
- 44** MERCATINO. Tutte le occasioni

*Appuntamento con la Storia  
Omaggio a Vittorio Cini:  
imprenditore e  
collezionista (p. 38)*

Seguitemi anche sul nostro sito internet  
[www.businessshoes.it](http://www.businessshoes.it)

5 BUSINESS  
shoes



**atlante**  
BREVI DAL MONDO

the MICAM<sup>84</sup>

### **Programma promozionale di Assocalzaturifici sui mercati esteri**

Prosegue anche dopo the Micam il programma promozionale di Assocalzaturifici a sostegno della calzatura italiana. A inizio novembre si è tenuta “Shoes from Italy Kiev – Ucraina”. Dopo un triennio di forte instabilità nel Paese, determinato dalle tensioni politiche con il vicino russo, Assocalzaturifici è tornata ad accompagnare le proprie imprese in un mercato che prova a ripartire nonostante le difficoltà economiche e, soprattutto, partendo dal prodotto Made in Italy. Shoes from Italy, realizzata in collaborazione con ICE Kiev, è l’evento B2B grazie al quale le imprese calzaturiere italiane possono mantenere e consolidare contatti d’affari con i buyer provenienti da tutta l’Ucraina. Il 23-24 gennaio 2018 si terrà “Workshop B2B calzature e pelletteria New York – Stati Uniti”. ICE-Agenzia in collaborazione con Aimpes e Assocalzaturifici realizzerà un evento promozionale speciale dedicato ai settori calzature-pelletteria negli USA. Sarà organizzato un workshop con incontri b2b mirati con operatori professionali locali, per dare supporto alle imprese interessate ad accordi di distribuzione, oltre che partnership produttive e commerciali. Il workshop avrà una durata di 2 giornate, nelle date 23 e 24 gennaio 2018, e si svolgerà a New York-USA, presso una prestigiosa location congressuale-alberghiera a Manhattan.

### **Fast Export, nuove semplificazioni doganali per l’export**

La complessità delle norme che regolano il commercio internazionale può frenare le imprese e rallentare il loro business. La semplificazione doganale è un aspetto centrale per il successo di ogni impresa sui mercati internazionali. Tutte le aziende possono oggi velocizzare e semplificare le procedure doganali, abbattendo controlli fino al 90% e costi attraverso il conseguimento delle qualifiche di Esportatore Autorizzato all’autocertificazione dell’origine delle merci (EA) e di Operatore Economico Autorizzato (AEO). La certificazione di Operatore Economico Autorizzato (AEO), rilasciata dall’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, è una certificazione di qualità doganale e di sicurezza rilasciata da un’amministrazione dello Stato, valida in tutti gli Stati membri dell’Unione e riconosciuta in quasi tutti i Paesi del mondo. L’AEO è uno strumento che dà accesso immediato alle principali autorizzazioni e semplificazioni doganali e si concretizza in due tipi di autorizzazione: a) operatore economico autorizzato per le semplificazioni doganali (AEOC), che consente al titolare di beneficiare di alcune semplificazioni previste dalla normativa doganale; b) operatore economico autorizzato nel settore della sicurezza (AEOS), che conferisce al titolare il diritto di ottenere agevolazioni attinenti alla sicurezza. I due tipi di autorizzazione sono cumulabili (AEOF). Le dogane autorizzano l’AEO ad avvalersi della semplificazione richiesta, non sottoponendo di nuovo ad esame i criteri già esaminati al momento della concessione della certificazione.



## Scuola di design e tecnica della calzatura, al via nuovo anno accademico

La Scuola di Design e Tecnica della Calzatura, fondata nel 1923, nel cuore della Riviera del Brenta, ha contribuito in modo determinante alla crescita e allo sviluppo del distretto italiano, ove si realizzano le scarpe più belle del mondo. Oltre il 90% delle risorse umane che operano nel Distretto Calzaturiero hanno frequentato la Scuola e ogni anno centinaia di allievi – provenienti da tutta Italia - vengono ad apprendere la professione del Designer, del Modellista e del Tecnico di Calzature. È iniziato il nuovo anno accademico con 180 iscritti alla scuola. Da qualche anno il Politecnico ha numeri crescenti: oltre 300 giovani si formano qui con le nostre diverse offerte formative. Si distingue da altre realtà italiane ed europee per il mix di tre aspetti fondamentali: Il percorso formativo consente, infatti, di apprendere operando “sul campo” il processo produttivo della calzatura e recentemente anche dell’accessorio borsa, dall’idea dello stilista, passando attraverso la realizzazione del modello, fino al prodotto finito. I docenti sono imprenditori, stilisti, modellisti, tecnici e consulenti provenienti dalle aziende calzaturiere e dal mondo della moda; ciò garantisce un continuo aggiornamento di competenze e programmi didattici. Il collegamento costante con le aziende del settore consente agli studenti di poter usufruire di stage in itinere o al termine del percorso formativo e, soprattutto, di ottenere un impiego. La Scuola vanta molti riconoscimenti nazionali e internazionali ed opera all’interno di un network di cui fanno parte Scuole, Università, Istituzioni Internazionali; importanti collaborazioni sussistono con la Parsons School of Design di New York, con il governo Nigeriano, con il Guangzhou Panyu Polytechnic. Le strategie future intendono candidare il Politecnico Calzaturiero quale scuola riconosciuta a livello mondiale, agente di innovazione e trasformazione del distretto, driver di internazionalizzazione, luogo di turismo industriale, incubatore di nuovi modelli di business e di nuove imprese.

**POLITECNICO  
CALZATURIERO**

[www.politecnicocalzaturiero.it](http://www.politecnicocalzaturiero.it)



**ORAFI**  
*Artigiani Associati*

PARTNERS

**idd**

INTERNATIONAL DIAMOND DIFFUSION

VIA CASTELLARO, 17 - TEL. 041 466525  
30030 FOSSÒ (VE)

Donatella di Pietrantonio con Matteo Zoppas

Nell'incantevole scenario del Gran Teatro La Fenice di Venezia lo scorso 9 settembre si è svolta la cerimonia di assegnazione della 55<sup>a</sup> edizione del Premio Campiello, promosso e organizzato dagli industriali del Veneto.

A ricevere l'ambita "vera da pozzo" è stata la scrittrice Donatella Di Pietrantonio con il romanzo *L'Arminuta*, edito da Einaudi, che ha ottenuto 133 voti sui 282 inviati dalla giuria dei trecento lettori anonimi.

Al secondo posto si è classificato Stefano Massini, *Qualcosa sui Lehman* (Mondadori) con 99 voti, al terzo Mauro Covacich, *La città interiore* (La nave di Teseo) con 25 voti, al quarto Alessandra Sarchi, *La notte ha la mia voce* (Einaudi) con 13 voti, al quinto Laura Pugno con *La ragazza selvaggia* (Marsilio), 12 voti.

Visibilmente emozionata, Donatella Di Pietrantonio dal palco della Fenice ha dichiarato: "Sono emozionatissima, felicissima. Voglio dedicare il premio alle mie due famiglie: quella che mi ha generato e quella che ho costruito e alle persone che hanno lavorato con amore intorno a questo libro. Ringrazio i lettori che lo hanno amato, le due giurie che lo hanno votato e i librai. Voglio portare questo dono in Abruzzo, nella mia regione che viene fuori da un anno orribile, che ha subi-



## A DONATELLA DI PIETRANTONIO IL PREMIO CAMPIELLO

to terremoti, valanghe e incendi. Infine voglio dedicarlo a tutte le *arminute* e tutti gli *arminuti*: le persone che hanno vissuto nella loro vita e sulla propria pelle l'esperienza dell'abbandono". La giuria dei trecento lettori ano-

nimi della 55<sup>a</sup> edizione del Premio Campiello era così composta: 46% donne e 54% maschi, 22 casalinghe, 41 imprenditori, 99 lavoratori dipendenti, 82 liberi professionisti e rappresentanti istituzionali, 27 pensionati,



# I PIETRANTONIO CAMPIELLO 2017

di Diego Mazzetto

29 studenti.

Matteo Zoppas, Presidente della Fondazione *Il Campiello* e Confindustria Veneto, ha dichiarato: “Impresa e cultura tendono ad essere collocate in due ambiti diversi, che spesso vengono per-

cepiti come sfere a sé stanti. Al contrario, non solo l’impresa fa cultura, ma molto spesso l’impresa stessa è cultura. Il Campiello è l’esempio più evidente di questa sinergia, ne è stato un lungimirante precursore e, alla sua 55esi-

ma edizione, continua ad esserne l’ambasciatore. Questo premio rappresenta un modo per valorizzare le opere e gli scrittori, per creare un circuito di fiducia con le case editrici, grandi e piccole, per scovare nuovi talenti letterari anche grazie al Campiello Giovani che sta diventando sempre di più un progetto culturale e educativo. L’obiettivo della Fondazione, di tutta Confindustria Veneto e delle Associazioni Territoriali è perciò quello di far crescere ancora il Campiello e di consolidarlo come premio prestigioso, autorevole e credibile”.

A guidare l’organizzazione, come sempre impeccabile, il Presidente del Comitato di Gestione del Premio Campiello Andrea Tomat.

La finale è stata condotta da Natasha Stefanenko e Enrico Bertolino. Tra momenti d’intrattenimento e approfondimento culturale, i due conduttori hanno dialogato con i cinque finalisti e seguito con loro le fasi delle votazioni.

Ad arricchire la manifestazione è intervenuta la voce del giovane talento della musica italiana Michele Bravi e della sua *resident band* “I Ridillo”. Molto apprezzato e applaudito anche il duetto musicale tra Enrico Bertolino e il cantautore Roberto Vecchioni, con simpatici riferimenti al Premio Campiello.



Ognuno degli scrittori finalisti ha avuto un testimonial d'eccezione: Stefano Accorsi e Kasia Smutniak, Vittorino Andreoli, Federica Fracassi, Massimo Recalcati e Sandro Veronesi hanno portato un loro contributo video.

Come tradizione è stato assegnato anche il Premio Campiello Giovani, quest'anno vinto dal giovane Andrea Zancanaro con il racconto *Ognuno ha il suo mostro*. Presieduta da Ottavia Piccolo, la giuria ha così motivato la scelta: "Il racconto narra la storia di un incontro tra due lucidi disagi psichici, apprezzabile per la capacità di delineare in uno stile semplice e piano, in poche pagine, due personalità distinte e parimenti eccentriche, facendole incontrare in un'alchimia calibrata e plausibile quanto può esserlo la piccola follia del quo-



tidiano”.

Durante la cerimonia sono stati premiati anche i vincitori degli altri riconoscimenti previsti dalla Fondazione Il Campiello: l'Opera Prima, assegnata a Francesca Manfredi per la raccolta di racconti *Un buon posto dove stare* (La Nave di Teseo) e il Premio Fondazione Il Campiello, il riconoscimento alla carriera attribuito quest'anno a Rosetta Loy.

Ha assistito alla serata un parterre di circa mille invitati tra ospiti istituzionali, rappresentanti del mondo imprenditoriale, della cultura e delle case editrici. Tra loro Luigi Brugnaro – Sindaco di Venezia, Carlo Boffi – Prefetto di Venezia, Emma Marcegaglia – Presidente Eni, Arrigo Cipriani – Patron Harry's Bar, Inti Ligabue – Amministratore Delegato del Gruppo Ligabue, il conte Gaetano Marzotto, Piergiorgio e Franca Coin.

Per il mondo dell'editoria: Enrico Selva Coddè - Amministratore Delegato *area trade* di Mondadori, Mario Andreose - Editor e scrittore, Elisabetta Sgarbi – Direttore editoriale di Bompiani, Cesare e Luca De Michelis – Presidente e Amministratore Delegato di Marsilio Editori,

I premi in vetro per il vincitore del Campiello Giovani e dell'Opera Prima sono stati realizzati dalla Scuola Abate Zanetti. Gli abiti indossati dalle hostess disegnati dall'atelier milanese Fontana Couture e le calzature dall'azienda Rossi Moda. Il materiale di comunicazione è stato realizzato da Grafiche Antiga grazie alla creatività di Studio Lanza, mentre l'omaggio dei cinque libri finalisti è stato reso possibile grazie alla collaborazione di UCIMU e al packaging di ProGest.



Il Premio Campiello, istituito nel 1962 dagli industriali del Veneto, per la sua valenza rappresenta la più importante iniziativa in campo culturale promossa da Confindustria Veneto e uno dei pochi casi di successo in Italia di connessione concreta e strategica tra mondo dell'impresa e della cultura. Tutto ciò ha permesso al Premio, nel corso del tempo, di raggiungere il vertice delle competizioni letterarie italiane.

**Nella pagina accanto sopra il vincitore Campiello Giovani 2017 Andrea Zancanaro con Matteo Zoppas (Presidente Fondazione Il Campiello e Confindustria Veneto) Sotto la premiazione di Francesca Manfredi vincitrice Opera Prima In questa pagina sopra un momento della serata con Bertolino e Vecchioni**



**BILANCIA CONTAPEZZI**  
IN VENDITA ESCLUSIVA  
FEDERICO LOVATO T. 041466334



**NASTROTEX**  
CUFRA SPA

**RIMETPLAST** S.R.L.

MATERIE PLASTICHE PER LA CALZATURA



**Rimetplast srl**  
via G. Di Vittorio, 28  
50145 FIRENZE  
Tel. 055311901 - 055308117  
[www.rimetplast.it](http://www.rimetplast.it)



LA.CA.PEL. srl  
Via VI Strada 8 - 30030 Fossò (VE)  
tel. 041 5170442



FASCIATURA TACCHI E SUOLETTE - CAMBRATURA TOMAIE  
INCASTRI - MONOBLOCCHIE CUOIO

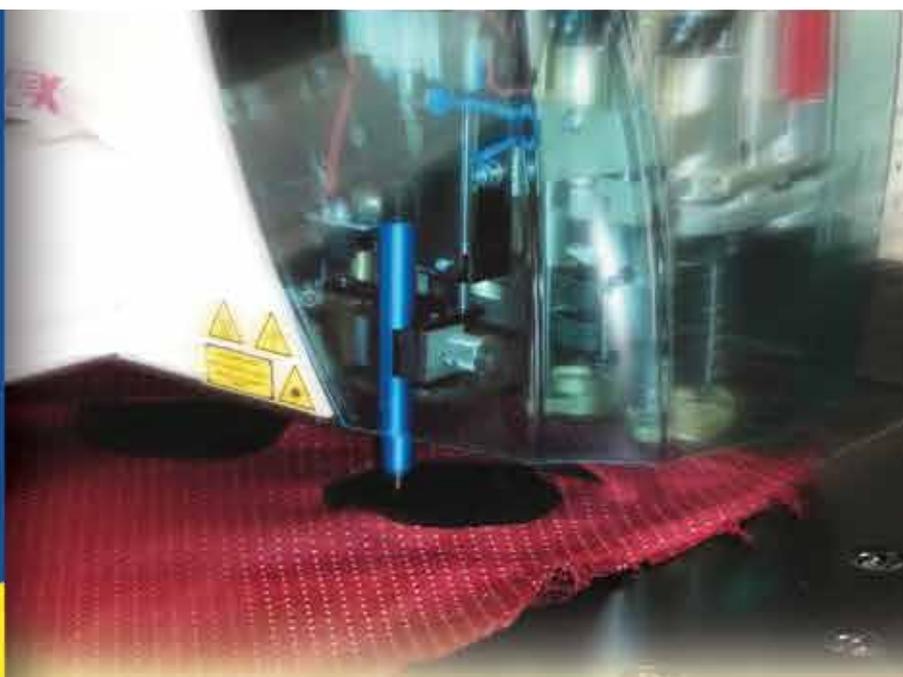


**TRANCERIA**

**T.EMME2**

**CAD - CAM**

Risparmia tessuto!!!  
Simulazione di taglio  
e materiale gratuito



**TRANCERIA T.EMME2 CAD-CAM Srl**  
Via VI Strada, 2 Zona Industriale  
30030 FOSSO' (Venezia) Tel e Fax 041/5170066  
[www.temme2.it](http://www.temme2.it) [info@temme2.it](mailto:info@temme2.it)

# The MICAM, l'edizione n. 84 è "Extra Large" "La manifestazione prosegue nel rinnovamento"



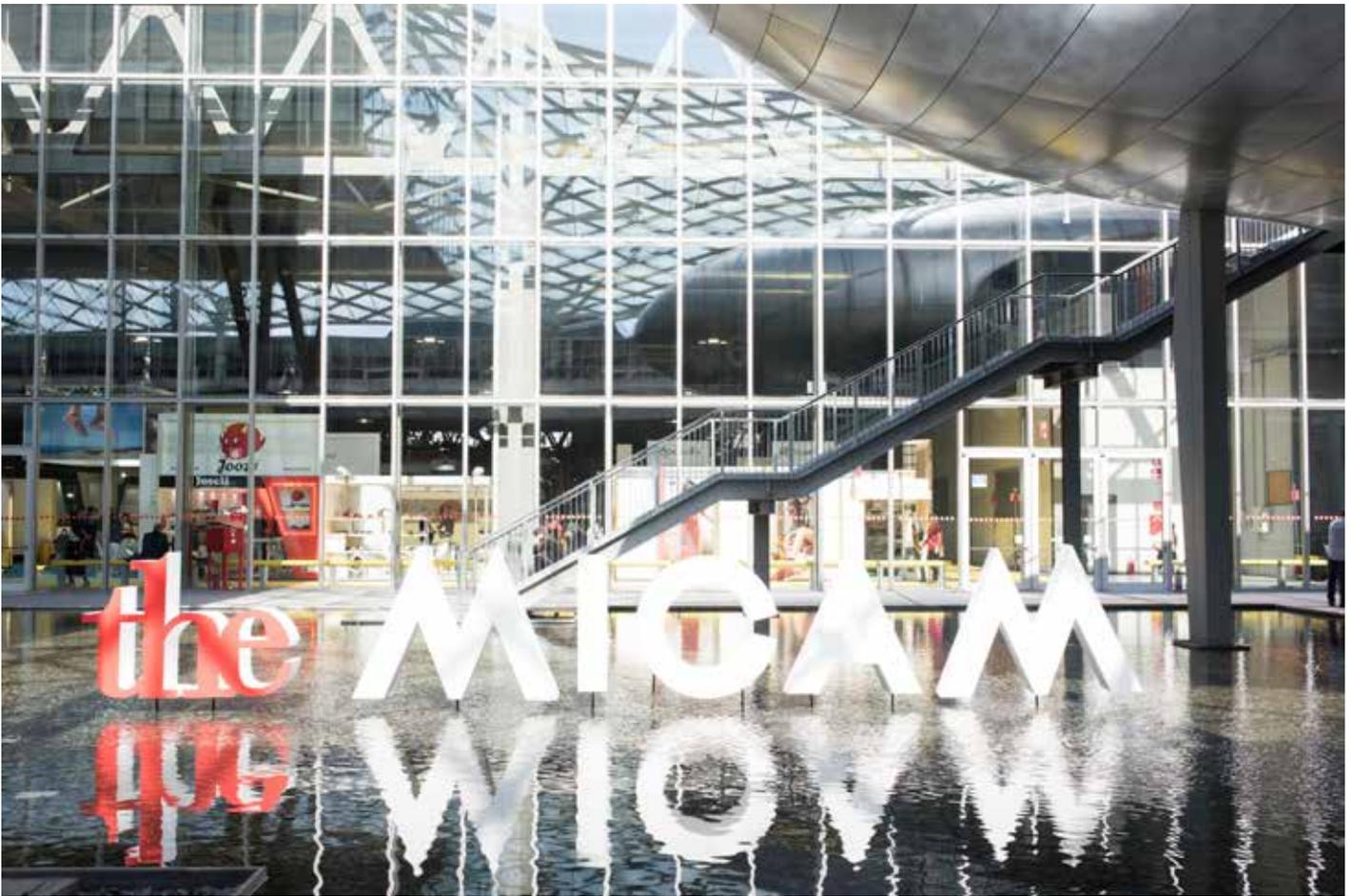
The MICAM, la manifestazione internazionale della calzatura più importante al mondo, ha chiuso l'edizione numero 84 con 47.187 presenze certificate (+5,6% sull'edizione di settembre 2016), di cui 27.880 estere (+5%) e 19.307 italiane (+6,5%). Sono stati 1.441 gli espositori presenti di cui 797 italiani e 644 internazionali.

Sul fronte internazionale la Russia registra una positiva affluenza di buyer in aumento del 32% rispetto all'edizione di settembre 2016, così come tutta l'area CSI. Seguono USA (+15%), Cina e Hong Kong (+7%). Nei mercati UE in pole position c'è la Francia (+6,7%) e Germania (+4%). Ancora una volta Ice Agenzia ha sup-

portato la manifestazione selezionando buyer e giornalisti della stampa internazionale. In questa edizione, a sostegno del manifatturiero italiano e accanto alle aziende storiche che rappresentano il cuore pulsante della manifestazione, hanno rinnovato la loro partecipazione anche Fendi, Salvatore Ferragamo, Gucci, Prada e Tod's, ai quali si sono aggiunti nuovi ed importanti brand come Giorgio Armani, Jimmy Choo, Dolce&Gabbana, Sergio Rossi ed Ermenegildo Zegna. Un progetto di grande successo che ha preso vita grazie anche al supporto di Carlo Capasa, presidente di Camera nazionale della moda.

"The Micam si conferma ancora una volta appuntamento irrinunciabile

per il comparto calzaturiero - dice Annarita Pilotti, presidente di Asso calzaturifici -. La manifestazione prosegue nel lungo percorso di rinnovamento avviato nella scorsa edizione. Abbiamo raggiunto due importanti traguardi: da un lato abbiamo portato per la seconda volta in fiera i grandi marchi della moda italiana; dall'altro abbiamo ottenuto un nuovo posizionamento all'interno del calendario fieristico, riuscendo per la prima volta a far coincidere il giorno di chiusura di the Micam con l'avvio della Settimana della moda milanese. Ma the Micam - continua Pilotti - si propone anche come un momento per riflettere sulle dinamiche del settore, le sue criticità e le opportunità offerte agli



imprenditori che guardano con fiducia al rinnovamento. La vera sfida, come ha affermato il presidente del Consiglio Paolo Gentiloni nel corso della straordinaria inaugurazione, è «tenere assieme le radici locali con innovazione, marketing e ricerca». E il mondo di the Micam ha tutti gli ingredienti per raggiungere questi obiettivi”.

Le tendenze per la prossima stagione guardano al passato, per immaginare un futuro che catturi le relazioni tra l'uomo e la natura, ricrei prodotti autentici e un look armonico in grado di superare ogni frontiera. Trend focus è il “viaggio”: gli stili eclettici si contaminano con gli stili tropicali delle diverse culture regalando un look glamour adatto sia per il giorno che per la sera.

Natura e tecnologia giocano un ruolo chiave nei tessuti e nei materiali, per uno stile pratico e sofisticato, con

un'attenzione particolare ai dettagli. L'approccio è intergenerazionale, basato su influenze poliedriche e su un design che rompe ogni regola e sfida le norme, creando forme nuove e contemporanee.

L'appeal maschile si mescola a quello femminile. Il design è sofisticato e la palette cromatica è versatile, con toni sia morbidi che plumbei ispirati alla natura. La combinazione tra elementi ricercati, l'unione di metodi di produzione classici e processi tecnologici moderni collega il passato al presente. La palette cromatica richiama i colori della terra, che si combinano con il rosa pastello.

Il piacere e la bellezza di una scarpa made in Italy come arma di “seduzione”: è stato il leitmotiv della nuova campagna immagine dell'ottantaquattresima edizione di theMicam, il cui tema sarà intrinsecamente legato e ispirato alla “Divina Commedia” di

Dante Alighieri. Strumento di seduzione per le donne, fattore di attrazione per gli uomini, le scarpe italiane sono espressione di eccellenza, qualità, creatività e ricerca nel mondo e, proprio per questo, sono capaci di esercitare un fascino senza tempo.

Il viaggio dantesco, iniziato con il vizio capitale della “Lussuria” nella precedente edizione di theMicam, prosegue quindi a settembre con la “Seduzione” arricchendosi di emozioni e allegorie, per poi proseguire il prossimo anno tra le cornici del “Purgatorio” e concludersi con l'edizione autunnale di settembre 2019 con la luce del “Paradiso”.

La manifestazione proseguirà il viaggio simbolico nelle cantiche dantesche con la “Vanità”, in programma dall'11 al 14 febbraio 2018 e con l'”Invidia”, in programma dal 16 al 19 settembre 2018 a Fiera Milano (Rho).

# Lineapelle, visitatori provenienti da 113 Paesi



Lineapelle continua a crescere e consolida ulteriormente la propria leadership nel contesto fieristico dell'area pelle. L'edizione numero 93 della più importante esposizione internazionale di settore, svoltasi dal 4 al 6 ottobre presso Fieramilano Rho, chiude con visitatori in crescita del 2% e costruttive indicazioni produttive e commerciali: il mercato è in movimento e ha idee più chiare e rassicuranti sulla propria evoluzione congiunturale.

I 1.285 espositori di Lineapelle93 (+3,5% su settembre 2016) hanno accolto una convinta platea di staff creativi e buyer che, alla chiusura degli stand, ha raggiunto quota 21.687 unità, il 2% in più rispetto all'edizione di un anno fa.

È l'ennesima dimostrazione di forza di Lineapelle che conferma il ruolo di evento di riferimento globale per l'area pelle e la capacità di interpretare le evoluzioni del mercato. Non a

caso, il numero dei visitatori stranieri ha mantenuto una solida stabilità (113 i Paesi di provenienza), mentre quello degli italiani è cresciuto del 5%, seguendo il trend combinato di un ritorno a produrre in Italia da parte di un consistente numero di aziende manifatturiere e di un sempre maggior ricorso del lusso internazionale all'eccellenza produttiva del made in Italy.

Lineapelle ha chiarito una volta di più essere l'unico evento fieristico al mondo al quale domanda e offerta non possono rinunciare e durante il quale si disegna il futuro congiunturale a medio termine. Perché, come dicono gli espositori di Lineapelle93, "è a Milano che incontriamo il pubblico più competente, quello a cui dedicare le maggiori attenzioni". Buoni feedback dalla calzatura, rinnovato fermento della pelletteria, indicazioni interessanti per l'abbigliamento e una generalizzata "voglia di

pelle" come materiale fondamentale per dare valore ed esclusività alle collezioni di accessori. Gli ordini ci sono, ma vivono una strutturale e crescente frammentazione: essere in grado di soddisfarla, mantenendo alto il contenuto qualitativo dei propri articoli è la sfida del momento.

Le Maps dell'inverno 2018/19, elaborate dal Comitato Moda Lineapelle, sono tracciate. L'intenso lavoro osservato negli stand (con un notevole numero di visitatori che, dopo essere entrati in fiera il primo giorno, sono tornati nei successivi) ha ribadito la dimensione di Lineapelle come concreta occasione di ricerca e momento che permette di rivestire le idee creative con i materiali più innovativi e di contenuto stilistico e qualitativo.

In fiera ha vinto una rassicurante voglia di classicità abbinata, però, a suggestioni più coraggiose, estrose, di forte impatto emozionale. Grande



attenzione per materiali dalla mano morbida, mai banali, che propongono evidenti elementi di esclusività. L'orizzonte organizzativo della fiera internazionale della pelle, dei materiali, degli accessori e dei componenti per la fashion industry è un costante work in progress proiettato al 2018.

Lineapelle94 si svolgerà a Fieramilano Rho dal 20 al 22 febbraio 2018, presenterà le collezioni per la stagione estiva 2019 e sarà anticipata dalle sue consuete international preview. Lineapelle London è in programma il 23 gennaio 2018 presso consueta sede dell'Ham Yard Hotel, mentre a New York si terrà dal 31 gennaio al 1° febbraio negli spazi del Metropolitan Pavilion.

Sul fronte dei numeri l'industria conciaria italiana, leader internazionale di settore per fatturato (65% del totale UE, 19% a livello mondiale) e qualità, chiude il primo semestre

2017 con una crescita della produzione complessiva pari al 2,7% in volume e allo 0,2% in valore. Tra i principali distretti italiani, il Veneto registra un rialzo del 3% circa in fatturato (spinto dall'export, +5); "positiva stabilità" in Toscana (+0,2%). Situazione più delicata in Campania e Lombardia, per le difficoltà dell'ovicaprino. I dati nazionali di vendita (in valore) ballano sul filo della stabilità sia sul mercato interno (-0,8%) che sul fronte delle esportazioni.

L'export italiano complessivo di pelli conciate nella prima parte dell'anno è cresciuto dello 0,8% in valore e del 12,3% in volume. Tra i principali Paesi esteri di destinazione delle pelli italiane, la notizia più rilevante riguarda la Cina, verso cui il valore delle spedizioni italiane è tornato in decisa crescita (+10%) dopo un biennio difficile. Ancora buoni risultati sugli USA (+8%). Cresce cifra a doppia anche l'export verso Vietnam

(+11%) e Regno Unito (+14%). Il mercato continentale UE non appare al momento altrettanto brillante, con perdite su Francia (-6%), Spagna (-9%), Germania (-5%), Polonia (-3%) e Portogallo (-2%). Tra le delocalizzazioni tipiche dei clienti manifatturieri europei, risultano invariate le spedizioni verso Romania e Albania, in calo quelle verso Tunisia, Serbia e Bulgaria; crescono Repubblica Ceca e Ungheria.

Per quanto riguarda i principali segmenti di produzione, il miglioramento della tendenza è fondamentalmente legato al segno positivo delle pelli bovine medio-grandi, in crescita del 2% in valore della produzione e del 3% in volume. Il rialzo è principalmente dovuto alla persistente ottima domanda dell'automotive e alla parziale ripresa degli ordini della clientela moda. Il segmento delle pelli piccole ha mostrato debolezza.

# Il presidente europeo della calzatura Sagripanti ospite al Rotary Club Venezia Riviera del Brenta

di Diego Mazzetto

Nella splendida cornice di villa Franceschi a Mira, sede del Rotary Club Venezia – Riviera del Brenta lo scorso 5 ottobre è intervenuto Cleto Sagripanti imprenditore e Presidente della Confederazione Europea della Calzatura.

Nato a Macerata il 19 marzo 1971, Cleto Sagripanti è un imprenditore italiano, presidente di Kallisté Group che, oltre all'omonimo calzaturificio con sede a Fossò (Ve), comprende l'azienda marchigiana Alberto Fermani e le licenze N°21 e Carven. Dopo gli studi tecnico-economici, Sagripanti ha iniziato la sua attività nell'azienda di famiglia, la Manas spa di Montecosaro (MC), che dal 1956 è attiva nel settore delle calzature. Nel 2002 è stato nominato Amministratore Delegato, carica svolta per undici anni. Le sue responsabilità al vertice dell'azienda hanno coinciso con l'inizio di un significativo trend di crescita, frutto di scelte strategiche come la qualità, la ricerca e l'innovazione di prodotto, la valorizzazione delle risorse umane e un nuovo impulso alla comunicazione e al branding.

Dal 2002 al 2005 Sagripanti è stato Presidente dei Giovani Imprenditori dell'ANCI (Associazione Nazionale Calzaturifici Italiani), dopo esserne stato membro dal 1994 e vice Presidente dal 1997 al 2001. Durante il mandato si è distinto per la difesa del Made in Italy, l'apertura di show-room collettivi all'estero, la promozione di iniziative per far conoscere il settore sul mercato USA, la realizzazione di corsi di formazione innovativi e altre attività importanti. Dal 2003 ha ricoperto la carica di Delegato Marche al Consi-



glio Interregionale del Centro Italia del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria.

Il 21 aprile 2005 è stato eletto vice Presidente nazionale dei Giovani Imprenditori di Confindustria, movimento guidato da Matteo Colaninno, con delega all'Education ed ai rapporti esterni. Al termine dei tre anni di mandato è stato candidato alla Presidenza nazionale del movimento "under 40" di Confindustria, ottenendo il 40% dei consensi dopo

un appassionante confronto con la neo Presidente Federica Guidi. Nel 2007 è stato insignito dall'Università di Macerata del "Premio di Ateneo" riservato all'imprenditore più innovativo della regione Marche. A luglio 2008 è entrato nel CdA dell'Università di Macerata come consigliere indipendente chiamato dal Magnifico Rettore e, sempre nello stesso periodo, è nel CdA dell'Associazione MUS-e, progetto multiculturale europeo, presieduto



in Italia dall'imprenditore Riccardo Garrone, fondato dal violinista e direttore d'orchestra Yehudi Menuhin, che si propone di contrastare attraverso le espressioni artistiche l'emarginazione e il disagio sociale nelle scuole d'infanzia e primarie. A dicembre 2008 è stato eletto Presidente della Piattaforma Europea per le nuove tecnologie per le calzature "Footwear", unico italiano ai vertici di una Piattaforma Europea.

Il 16 luglio 2009 diviene Presidente dei Calzaturieri di Confindustria Macerata e vice Presidente di Confindustria Macerata. Dal luglio 2009 è coordinatore del Comitato Industria 2015 e Innovazione dell'ANCI.

Il 9 giugno 2011 è stato eletto Presidente Assocalzaturifici (allora ANCI, Associazione Nazionale Calzaturifici Italiani), e da settembre 2013 Presidente di FIAMP (Federazione Italiana dell'Accessorio Moda Persona) aderente a Confindustria. Nel giugno 2015, dopo aver conclu-

so il secondo mandato alla presidenza di Assocalzaturifici, Sagripanti è stato eletto Presidente della Confederazione dei Calzaturieri Europei (CEC), carica recentemente rinnovata lo scorso giugno.

Nel suo applaudito intervento rivolto ai soci del Rotary (presenti anche i sindaci di Mira, Dolo e Fiesso d'Artico), Cleto Sagripanti ha sottolineato "che la Riviera del Brenta rappresenta un'eccellenza mondiale nel settore calzaturiero e, il fatto che le più importanti griffe internazionali si rivolgono ai produttori del territorio per realizzare le loro calzature, ne è testimonianza tangibile. È necessario però che gli imprenditori calzaturieri siano consapevoli di questa ricchezza e investano nel proprio marchio, magari associandolo al *brand* Venezia, città conosciuta e amata in tutto il mondo. Oggi si parla tanto di *storytelling*, cioè di storia del marchio e un'azienda nata e cresciuta in quest'area, ricca di

splendide ville venete e di testimonianze di cultura, ha una bellissima storia da raccontare".

Al termine del suo intervento Sagripanti si è soffermato sul fatto che i giovani dovrebbero avvicinarsi di più al mondo calzaturiero, anche come opportunità di lavoro futuro. "Un tempo – ha dichiarato Sagripanti – si pensava che lavorare nel mondo delle scarpe fosse pesante e riduttivo. Oggi non è più così: le tecnologie e la particolare attenzione per il benessere del lavoratore nel luogo di lavoro hanno fatto in modo che le aziende calzaturiere si distinguano positivamente nel settore. In tempi in cui si parla di disoccupazione e di incertezza per il futuro dei giovani, il mondo calzaturiero può davvero rappresentare un'opportunità importante in cui credere e impegnarsi. E anche appassionarsi, perché la calzatura, per sua natura, è un universo stimolante e in continua evoluzione".

# Vola la moda Made in Italy, l'export vale 48 mld



La moda Made in Italy vale 48,6 miliardi: a tanto ammonta l'export italiano del settore registrato nel 2016 tra abbigliamento, accessori e calzature, +1,2% rispetto all'anno precedente. In particolare lo scorso anno sono aumentate le esportazioni di camicie, T-shirt e biancheria intima (+6,1%) con 3,2 miliardi di euro, maglieria (+4,4%) con oltre 3 miliardi, calzature (+2,4%) con 9 miliardi. In crescita anche tappeti e moquette (+7,6%) con 166 milioni. È quanto evidenziano i dati raccolti da fonti diverse e analizzati dalla Camera di commercio di Milano, e che aiutano a comprendere l'importanza del settore a ridosso dell'importante appuntamento delle sfilate milanesi.

I 3 maggiori partner italiani sono: Francia (10,4% del totale), Germania (9,3%) e Stati Uniti (7,9%). In crescita Giappone e Corea del Sud (+8,1%), Grecia (+6%). Torna a crescere anche la Russia (+4,3%). Tra le prime 20 desti-

nazioni dei nostri prodotti compaiono anche: Regno Unito, Hong Kong e Cina. E se la Francia è il principale partner per gli articoli di abbigliamento – in particolare per camicie, T-shirt e intimo, per maglieria, tappeti e calzature – Hong Kong eccelle per abbigliamento sportivo, la Germania è prima per tessuti, la Svizzera per borse e pelletteria, gli Stati Uniti per biancheria per la casa e pellicce, la Romania per passamanerie e bottoni.

Per analizzare destinazioni e dinamiche del nostro export nel settore moda, quali sono i maggiori mercati e da dove parte il prodotto italiano Camera di commercio di Milano in collaborazione con Promos, la sua azienda speciale per le attività internazionali ha realizzato lo studio "La moda italiana nel mondo – Italian fashion in the world". Si tratta di una vera e propria mappa, disponibile in italiano e inglese, scaricabile dal sito Promos. Dalla mappa emerge che

i maggiori esportatori italiani sono a Milano, Firenze e Vicenza. Milano è però la vera protagonista con un ottavo del totale nazionale e una crescita del +10%. È seguita da Firenze con il 10,2% del totale, mentre Vicenza vale l'8,9% delle esportazioni italiane.

Tra le prime venti posizioni in crescita anche: Piacenza (+8,8%), Bergamo (+4,7%) e Venezia (+4,6%). Oltre a Milano, leader in Italia, tra i primi 20 posti ci sono anche Como 7°, Bergamo 13°, Mantova 15°, Varese 16°. La Lombardia quindi per peso sul totale nazionale si distingue in biancheria per la casa, tappeti, passamanerie, pizzi e in tessuti dove rappresenta il 40% circa e in articoli in maglieria e pelliccia (32% circa). Tra le province, oltre a Milano, medaglia d'oro per abbigliamento in generale, biancheria per la casa e pellicce, si distinguono Mantova prima per maglieria, Como seconda per tessuti, Brescia e Bergamo terza e quarta per filati.



# LOVATO

FORNITURE PER CALZATURE E PELLETERIE

## Prodotti

- › SOLVENTI E COLLE
- › CARTONCINI E CARTONI
- › FILATI IN COTONE E POLIESTERE
- › APPENDINI E SPALLINE
- › TESSUTI PER TOMAIE
- › BOTTONI RICOPERTI IN PELLE

## SCOPRI

LE NOSTRE

## OFFERTE

NELLO **SHOP ONLINE!**

## La Rivista BUSINESS SHOES

SFOGLIA ONLINE  
L'ULTIMO  
NUMERO



[www.lovatoforniture.it](http://www.lovatoforniture.it)

## PELLICOLA PROTETTIVA PER PELLAMI E TESSUTI



in vendita su  
[www.lovatoforniture.it](http://www.lovatoforniture.it)



Rivenditore tessuti da rinforzo  
Capame ditta Kalff  
[www.lovatoforniture.it](http://www.lovatoforniture.it)



# Fashion Wall Lab srl

[www.fashionwall.it](http://www.fashionwall.it)

cell. 3498353163

[info@fashionwall.it](mailto:info@fashionwall.it)

**Tessuti, elastici a maglie, sneaker, stivali in tessuto, metodo brevettato per stivali in licenza, brevetto Vi 20140007**



COMMERCIO ALL'INGROSSO  
 NASTRO CHIUSURA A STRAPPO  
 NORMALE E ADESIVO  
 PER ALTA FREQUENZA

**lesatex**

Via Portenari, 2/D  
 30175 VENEZIA-MARGHERA  
 TEL. 041.923.065 FAX 041.929.616  
 www.lesatex.com  
 info@lesatex.it

*nastro a chiusura universale*

**ALTER**  
 di Terrin Fabio e Giancarlo snc

**NOVITA' ALTER  
 ACCOPPIATURA TESSUTI VARI,  
 RICAMI E LAVORAZIONI  
 A LASER**

Via Mattei, 11  
 Tel/Fax 049/503215  
 30039 S. PIETRO DI STRA' (VE)  
 e-mail: info@alter-online.com  
 www.alter-online.com

**RIPARATORE PER CAMOSCIO**



**In vendita esclusiva da Lovato Federico  
 tel. 041 466334 lovatofed@virgilio.it**

# “Etichetta parlante” inserita come eccellenza di riferimento nel Piano Strategico 2017-2018

Arriva una grande notizia dall'ultima riunione al Ministero dello Sviluppo Economico del Consiglio Nazionale Anticontraffazione: il Piano Strategico 2017-2018 approvato richiama, nell'ambito dell'Azione Strategica “6.1 – Rafforzamento delle azioni di tutela del Made in Italy”, come di particolare interesse l'Iniziativa attuata da Confartigianato Moda del Veneto che riguarda l'applicazione in via sperimentale su alcune imprese industriali ed artigiane del settore moda della Regione Veneto, dell'“etichetta parlante”.

“Un riconoscimento importante ad un lavoro straordinario e lungimirante - commenta Giuliano Secco Presidente regionale veneto della Federazione Moda di Confartigianato - che abbiamo realizzato qui in Veneto. L'etichetta parlante è l'innovativo e rivoluzionario sistema di etichettatura per la tracciabilità dei prodotti tessili ed abbigliamento a tutela delle pmi e del consumatore ideato e realizzato in fase sperimentale dalle organizzazioni regionali venete di Confartigianato Imprese, Cna, Confindustria e Confesercenti, sezioni moda, grazie al coordinamento del Tavolo regionale della Moda, sposato dall'Assessorato regionale allo Sviluppo Economico ed Energia con il diretto coinvolgimento di Unionfiliera chiamata a certificare e verificare le linee produttive tramite il suo sistema TF-Fashion e di Unioncamere del Veneto. Una sperimentazione - prosegue - che ha coinvolto sino ad oggi 15 imprese artigiane ed industriali della regione ma che presto verrà sviluppato ulteriormente grazie ad un progetto a valere sul bando innovazione della Regione Veneto dedicato alle Reti Innovative Regionali”.

Il Piano del CNAC (Consiglio Na-

PIANO  
STRATEGICO  
NAZIONALE  
2017-2018



zionale Anticontraffazione organismo interministeriale con funzioni di indirizzo, impulso e coordinamento strategico delle iniziative intraprese da ogni amministrazione in materia di lotta alla contraffazione, al fine di migliorare l'insieme dell'azione di contrasto a livello nazionale) crea un sistema organico di prevenzione e contrasto della contraffazione e si pone come modello di riferimento per tutti i soggetti coinvolti nel sistema anticontraffazione, conciliando l'unitarietà delle azioni con il rispetto dell'autonomia operativa delle singole Amministrazioni, protagoniste dell'attuazione delle misure.

Frutto del lavoro coordinato del Sistema Paese, il Piano identifica i principali obiettivi delle politiche anticontraffazione mettendo a sistema gli strumenti operativi individuati per affrontare le nuove sfide poste dal mercato del falso. Per un'efficace lotta alla contraffazione, il Piano riconosce l'esigenza di approfondire le conoscenze in materia di Proprietà Intellettuale da parte della Pubblica Amministrazione prevedendo a tal fine misure operative concrete. Si riconferma inoltre l'importanza di favorire nelle giovani generazioni un approccio culturale nuovo, volto ad un consumo consapevole di prodotti legali. A questo fine, il Piano propone

iniziative che puntano a stimolare la riflessione degli studenti con modalità particolarmente innovative - teatro, docu-film, laboratori - anche utilizzando il web. Il territorio assume nel Piano un ruolo centrale nel contrasto alla contraffazione, con la figura del Prefetto, catalizzatore delle azioni di tutti gli attori pubblici e privati, cui vengono forniti strumenti sempre più puntuali per rispondere alle specifiche caratteristiche di ciascun contesto locale. Nella consapevolezza della crescente importanza dell'e-commerce, il Piano da una parte rilancia accordi su base volontaristica per l'eliminazione di prodotti falsi dalla rete, dall'altra propone azioni strategiche tese a migliorare la conoscenza da parte delle imprese delle opportunità che l'e-commerce offre e delle possibilità di difendere i propri asset intangibili.

“Mi preme sottolineare - conclude Secco - la duplice valenza del risultato ottenuto, da un lato un importante valore politico della nostra “visione” che potrà essere efficacemente supportata dalla azione nazionale, dall'altro un fondamentale apporto all'efficacia e all'efficienza del sistema anticontraffazione, per l'effetto moltiplicatore che la valorizzazione delle sinergie create e la compattezza di intenti comportano”.

PRODUZIONE SOTTOPIEDI  
E ANATOMICI

**P.A.T.** SRL



Via Noventana, 210  
35027 NOVENTA PADOVANA (PD)  
TEL. 049 8935367  
FAX 049 8953252  
E-mail: pat.anatomici@libero.it

**ZERBINATI LUCIANO** S.r.l.

Vendita componenti per:

**CALZATURE, PELLETTIERIE  
E CONFEZIONI**

**TRANCERIE, TOMAIFICI, SUOLIFICI  
SOLETTIFICI**

**RAPPRESENTANTE  
PER IL VENETO**



Chemical Products for Shoes

Lavorazioni Ornamentali  
su Tomaie e Cuciture  
Opanka  
By Milan Carmela

**DISTRIBUTORE SPECIALIZZATO  
IN SCHIUMA DI LATTICE**

VILLANOVA DEL GHEBBO (RO)  
Via del Lavoro, 17  
Tel. 0425 669077 - Fax 0425 669994  
Negozio: Via Valdentro, 117 - Lendinara (RO)  
e-mail: zerbinatiluciano@libero.it

Italian innovation  
**KYOTEX**  
SYSTEM

PATENTED

**Il sistema di incollaggio  
a freddo permanente  
senza solventi e colle liquide**



Modello KYO101

www.alcgruppo.com

**ALC**  
TECNOLOGIE  
ADESIVE

**TINTURA ALL'ACQUA  
PER BORDI FENICE**



**Rivenditore autorizzato  
www.lovatoforniture.it**

# OPERATORI IN CONFINDUSTRIA: FOCUS SU FOOD&BEVERAGE E CALZATURIERO



La delegazione all'Acrib

Lo scorso 21 settembre presso la sede di Confindustria Venezia -Rovigo si è svolta la due giorni di appuntamenti dedicati all'internazionalizzazione delle aziende del territorio. Presenti Raffaele Dammico, Presidente del Consorzio Invexport, Arrigo Cipriani, Delegato all'Internazionalizzazione di Confindustria Venezia Rovigo e Alberto Capuzzo, direttore Camera Servizi Srl.

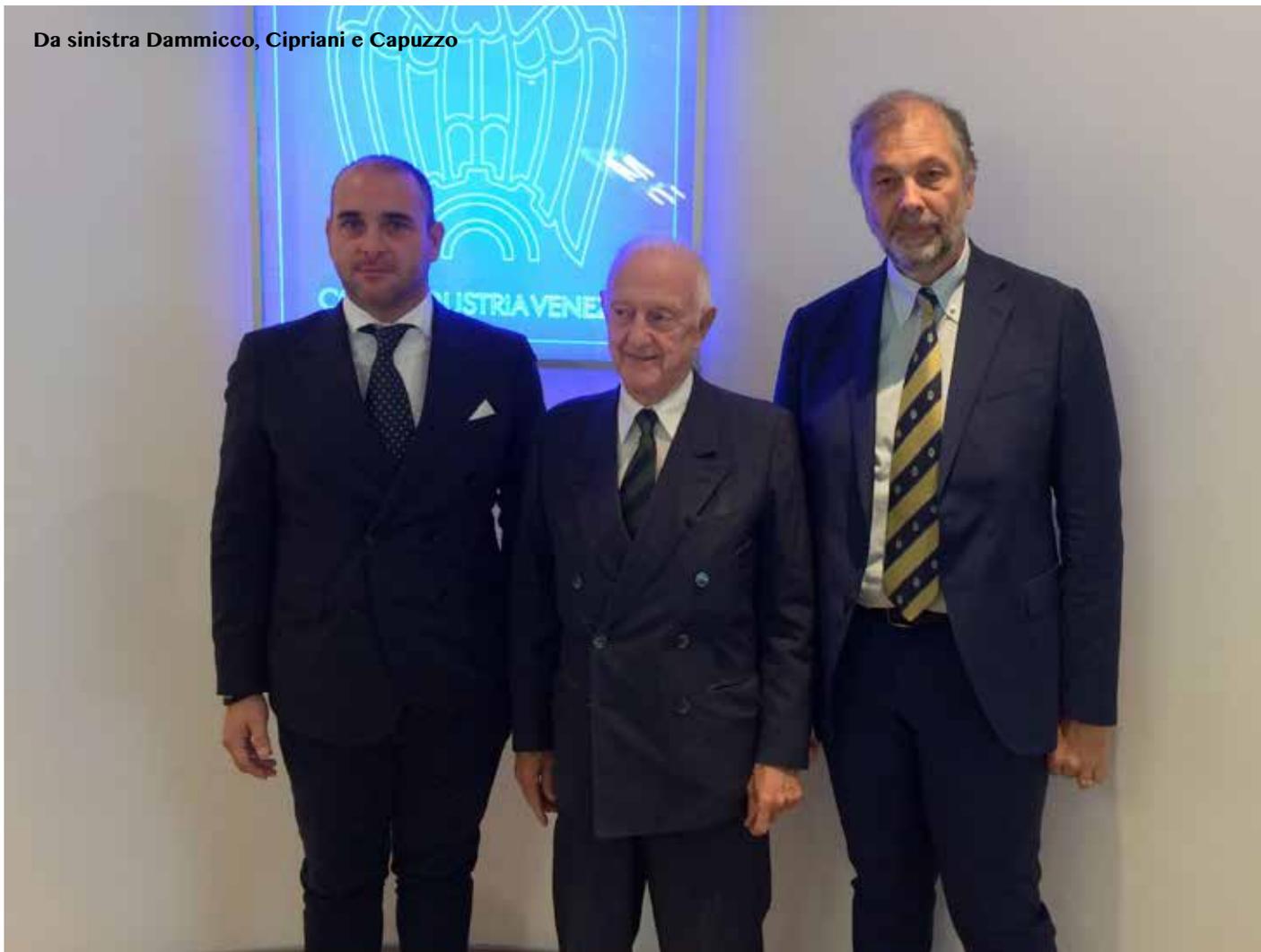
Grazie alla collaborazione tra Confindustria Venezia Rovigo e Camera di Commercio Venezia e Rovigo Delta Lagunare con ICE - l'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane - per il settore Food&Beverage e con Padova Promex, Azienda speciale della CCLAA di Padova, per quanto riguarda invece il settore del Calzaturiero, è stato possibile ospitare una missione di selezionati operatori

di alto livello, provenienti da alcuni tra i Paesi extraeuropei ritenuti di maggior interesse da parte delle imprese associate. Gli appuntamenti dedicati al Food&Beverage hanno interessato nello specifico una delegazione di 10 buyers inglesi del settore, che ha incontrato potenziali fornitori del nostro territorio. Ogni azienda veneziana/rodigina partecipante ha avuto l'opportunità di presentarsi al gruppo di operatori britannici tramite la degustazione dei propri prodotti e di approfondire in questo modo le opportunità di business che può offrire il mercato UK che rappresenta il quarto partner commerciale dell'Italia (dati Istat-ICE 2017). Secondo i dati ICE Londra relativi agli scambi commerciali fra il Regno Unito e l'Italia nei primi sei mesi dell'anno in corso, l'interscambio è ancora cresciuto dell'8,7%, nel dettaglio

l'export italiano dell'8,2% e le importazioni italiane UK dell'8,5%. Da Corea, Giappone e Stati Uniti è arrivato invece una secondo gruppo di 14 operatori del settore calzaturiero. Questi top buyers, selezionati dagli esperti settoriali delle sedi estere di ICE-Agenzia, hanno incontrato diverse aziende del distretto della Riviera del Brenta e visionato il meglio della produzione calzaturiera di gamma alta-lusso. L'incontro ha rappresentato un'occasione per avvicinare le imprese alla distribuzione internazionale, con lo scopo di favorire la creazione di nuovi canali commerciali e sviluppare iniziative e contatti con Paesi che rappresentano importanti partner commerciali.

Secondo i dati ICE riferiti al primo trimestre 2017 a raffronto con il primo trimestre 2016 la Corea ha importato calzature italiane per 51,83 milioni di

Da sinistra Dammicco, Cipriani e Capuzzo



euro (+23,9%) per un totale di 459 mila paia di calzature (+6%). Il Giappone ha importato per 61,84 milioni di euro (-2,6%) per un totale di 891 mila paia di calzature (-13,3%). Gli USA hanno importato calzature italiane per 228,15 milioni di euro (-2,5%) per un totale di 4.337 mila paia (+1,5%).

“In questo momento in cui cominciamo a intravedere i primi segnali di ripresa è più che mai necessario puntare su nuovi mercati, creando opportunità commerciali per le nostre aziende – ha commentato Raffaele Dammicco Presidente del Consorzio Invexport. Abbiamo selezionato comparti produttivi che rappresentano vere eccellenze del nostro territorio nei confronti delle quali l’impegno dell’Associazione nel promuovere l’interscambio con altri Paesi è sempre maggiore affinché si possano offrire concrete possibilità di affari”. “Quella di questi

giorni è un’occasione molto importante perché sta permettendo ai nostri associati di avere un primo e fondamentale approccio con mercati e Paesi di assoluto interesse – ha dichiarato Arrigo Cipriani, Delegato all’Internazionalizzazione di Confindustria Venezia Rovigo – da parte delle aziende veneziane è sempre più forte la richiesta di sostegno nel processo di internazionalizzazione e noi, come Confindustria, ci stiamo muovendo per dare a tutto il sistema industriale la visibilità necessaria a mostrare al mondo la vitalità delle nostre aziende e dei nostri prodotti”.

“Con questo incontro la Camera di Commercio Delta Lagunare intende promuovere non solo i prodotti della filiera agroalimentare, ma un sistema territoriale integrato offrendo opportunità di business alle nostre imprese che rappresentano una realtà rilevante per le pro-

vince di Venezia e Rovigo, ma per tutto il Veneto - ha dichiarato Alberto Capuzzo, direttore della società Camera Servizi srl della CCLAA Delta Lagunare. Operazioni di questo genere, infatti, sono utili non solo alle relazioni e alla visibilità delle nostre imprese, ma soprattutto a dare quel valore aggiunto alle nostre eccellenze produttive che solo la storia, la cultura e le tradizioni del nostro territorio possono dare”. “Per i nostri distretti queste iniziative, in sinergia con gli enti competenti sui mercati esteri quali ICE-Agenzia, rappresentano un’opportunità significativa e insostituibile di incontro con il trade, oltre che di promozione dell’intero sistema, per favorire l’internazionalizzazione della Riviera del Brenta calzaturiera e non solo”, ha sottolineato Siro Badon, Presidente ACRiB-Sezione Calzature di Confindustria e Presidente del Consorzio Maestri Calzaturieri del Brenta.

# All'imprenditore calzaturiero Sandro Vicari la nomina di "Grande ufficiale" della Repubblica

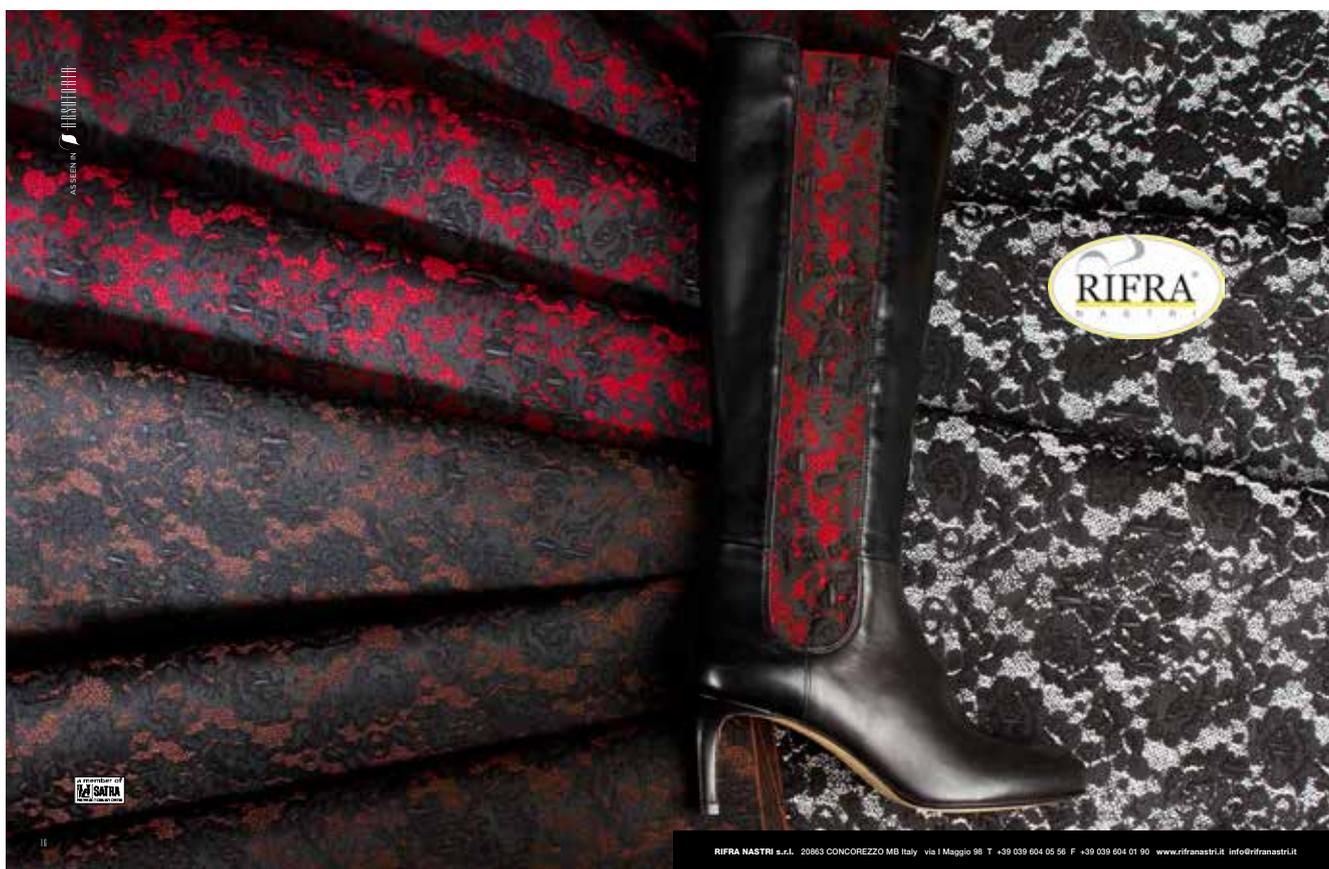
L'imprenditore calzaturiero Placido Sandro Vicari, titolare del calzaturificio Sandro Vicari Spa di Fiesso d'Artico ha ricevuto l'ambito riconoscimento di "Grande Ufficiale della Repubblica Italiana", una tra le piu' rilevanti onoreficenze dello Stato. Classe 1938, Sandro Vicari ha ricevuto il riconoscimento per il suo impegno imprenditoriale e culturale. La sua azienda, tra le piu' importanti della Riviera del Brenta, produce dal 1954 calzature di classe con il marchio "Sandro Vicari" e per le piu' prestigiose griffe internazionali. Oltre al lavoro in azienda, Sandro Vicari da anni si dedica con impegno e passione all'associazionismo e al mondo culturale. E' stato socio fondatore e Presidente per dieci anni dell'Associazione Cavalieri al Merito della Repubblica Italiana della Riviera del Brenta; socio fondatore del Rotary club Venezia-Riviera del Brenta; socio dell'Ateneo Veneto di Venezia. Tra le onoreficenze ricevute, Sandro Vicari vanta il titolo di Commendatore della Repubblica Italiana e di Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme. A Sandro Vicari le piu' sincere congratulazioni da parte di tutta la redazione di Business Shoes.



FOOTBALL  
SHOES

BUSINESS  
shoes





## MISURATORE DIGITALE PER CUCITURE



Per informazioni [www.lovatoforniture.it](http://www.lovatoforniture.it)

# SCARPETTA D'ORO A PIEDI... UNA MOSTRA INAUGURATA NEL MUNICIPIO DI FOSSÒ

“Il Premio ha appena compiuto 22 anni – ha dichiarato il sindaco di Fossò Federica Boscaro nel corso della presentazione - ed è nato da un’idea del maestro Luigino Ferraresso nel 1995 come concorso per illustratori sul tema della scarpa, prodotto tipico del Distretto della Riviera”



Presso la sede municipale di Fossò (Venezia), lo scorso 7 ottobre è stata inaugurata l'esposizione delle opere vincitrici del concorso "Scarpetta d'Oro" alla presenza dei sindaci di Fossò dott. Federica Boscaro e di Vigonovo Andrea Danieletto. In rappresentanza dell'ACRiB è intervenuto Giuseppe Baiardo, membro del consiglio di presidenza.

“Il Premio Scarpetta d'Oro ha appena compiuto 22 anni – ha dichiarato il sindaco di Fossò Federica Boscaro nel corso della presentazione - ed è nato da un'i-

dea del maestro Luigino Ferraresso nel 1995 come concorso per illustratori sul tema della scarpa, prodotto tipico del Distretto della Riviera del Brenta. Nel corso degli anni il Premio si è sviluppato grazie alla condivisione di altre maestre del Circolo Didattico, anche come concorso scolastico di scrittura creativa, per le scuole del territorio, premiando la classe che elabora la più bella favola, partendo dall'immagine vincitrice dell'anno precedente". Gli appuntamenti in favore del Premio "Scarpetta d'Oro" sono

proseguiti il 10 ottobre con una serata conviviale presso la trattoria "alla Rampa" di Sandon di Fossò con letture di brani rievocativi della storia della calzatura a Fossò e della Riviera del Brenta. Il 22 ottobre si è conclusa la "mostra diffusa" delle illustrazioni nei negozi ed esercizi commerciali di Fossò in attesa della premiazione, prevista per l'11 novembre, dell'illustrazione e della fiaba vincitrici del concorso 2017 presso il Palarcobaleno di Fossò.

**Diego Mazzetto**



#### LA DITTA

Dagli anni '80 la ditta Gini s.n.c. è riuscita letteralmente a "cambiare la pelle", riuscendo ad aggiornarsi in base alle esigenze del mercato e reinventandosi senza perdere la sua identità fortemente integrata nel territorio.

Ha trasformato un gruppo di giovani e inesperti apprendisti, in un valido e affiatato team di artigiani della pelle, che riesce ogni giorno a lavorare con passione, coniugando la più avanzata tecnologia del settore con creatività, qualità, manualità ed esperienza proiettate in una continua evoluzione.

#### LAVORAZIONI

- taglio pelli e tessuti per arredamento •
- automotive interiors leather •
- taglio accessori pelle e tessuto per abbigliamento •
- taglio e fustellatura materiali plastici, PP, PE, ecc. •
- produzione interni ed accessori di caschi da sci e moto •



Gini s.n.c. di Innocenzo & Arnaldo Gini  
Via Sule, 3 - 37044 Cologna Veneta (Vr) - Tel 0442 85721  
www.helmet.it - e-mail gini.snc@tiscali.it - info@helmet.it



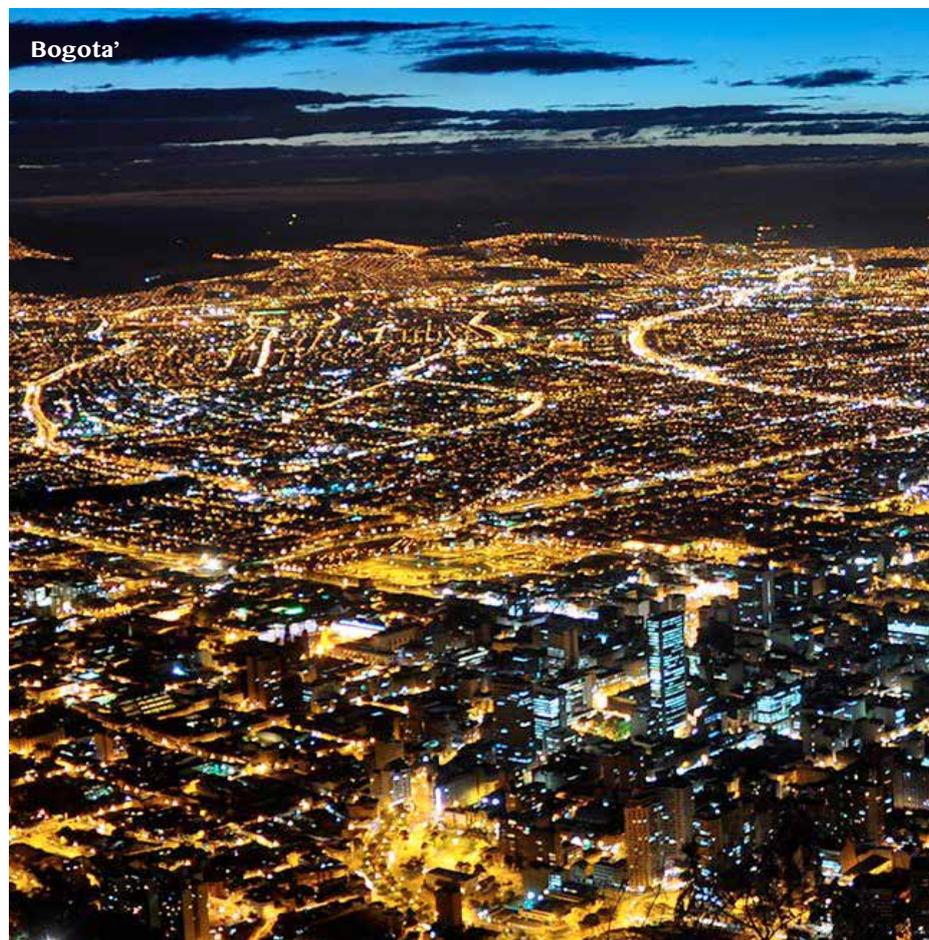
SCATOLIFICIO 2G di Giantin Giancarlo & C. S.a.s. - Via Emilia Romagna, 7 - 35020 Villatora di Saonara PD  
Tel. +39 049 640366 - Fax +39 049 644888 - www.scatoleduegi.it - info@scatoleduegi.it



Progettazione, produzione e commercializzazione di scatole rivestite internamente ed esternamente per vari settori merceologici.  
Design, manufacture and trade of internally and externally lined boxes for various commodity sectors.

# Colombia, clima di fiducia dopo accordo con le Farc

Maurizio De Pra  
Consulenza e formazione  
[maurizio.depra@fastwebnet.it](mailto:maurizio.depra@fastwebnet.it)



Il 24 novembre 2016, data della firma degli accordi di pace siglati tra Governo colombiano e le FARC (Forze Armate Rivoluzionarie della Colombia), che dai primi anni '60 hanno combattuto una vera e propria guerra civile nel Paese sudamericano, rappresenta probabilmente la data più importante degli ultimi 50 anni per la Colombia, sia dal punto di vista politico che da quelli economico e sociale.

La Colombia spera infatti di aver chiuso un conflitto armato durato mezzo secolo, combattuto dalle Forze Armate colombiane, da una serie di guerriglie eversive (tra cui i FARC, ma non solo) e da alcune formazioni paramilitari, spesso legate alla criminalità organizzata, che ha portato a migliaia di vittime e a oltre 5 milioni di sfollati all'interno del Paese. Per tutta la sua durata, il conflitto ha visto numerose gravi violazioni dei diritti umani (da parte di tutte le parti

in causa, comprese le Forze armate), l'ampio impiego di bambini-soldato e una forte diffusione della criminalità, spesso legata alla produzione e al traffico di stupefacenti. Attualmente è in corso la delicata fase di attuazione degli accordi di pace, che comporta diversi importanti passaggi, tra cui alcune riforme legislative, l'avvio di nuove politiche sociali, la riabilitazione degli ex-combattenti e la riforma del settore rurale.

Ora che gli accordi di pace sono stati siglati e che alcune riforme stanno dando buoni risultati, la Colombia è impegnata in una grande campagna di informazione con l'obiettivo di togliersi di dosso l'immagine di Paese in balia della criminalità organizzata. Non si tratta solo di marketing, perché oltre all'economia in forte espansione, con il disarmo generale che segna la fine della guerra civile con le FARC e i numerosi successi contro la criminalità organizzata le-

gata alla coca (che continua a esistere, ma non è più diffusa e potente come un tempo), la Colombia sembra effettivamente avere svoltato e aver intrapreso un percorso di crescita più solido e duraturo.

In un nuovo clima di stabilità e di fiducia sul futuro, l'economia colombiana è riuscita a prosperare negli ultimi dieci anni. In particolare il Pil mostra una buona crescita dell'economia nonostante la crisi globale che non ha dato scampo a molti Paesi: dopo il triennio 2012-2014 che ha mostrato aumenti tra i 4% e il 4,9%, l'economia colombiana è cresciuta del 3,1% nel 2015 e del 2% nel 2016, mentre le previsioni per il 2017 ipotizzano un nuovo aumento pari al 2,3%. Secondo l'Economist l'economia colombiana nei prossimi 5 anni segnerà la sesta miglior crescita a livello globale.

I settori che hanno contribuito maggiormente alla crescita nel 2016 sono



stati quello dei servizi alle imprese e in particolare quelli finanziario e assicurativo, e il settore immobiliare alle imprese, che sono saliti complessivamente del 5%, il settore edile (+4,1%) e l'industria manifatturiera (+3%). Il settore che ha registrato il maggior calo rispetto al 2015 è stato quello minerario (-6,5%). Va notato anche il balzo in avanti fatto segnare dal settore agricolo, favorito dalla grande biodiversità presente sul territorio colombiano e da una produzione agricola costante per tutto l'anno, resa possibile grazie ai cinque climi presenti sul territorio.

A favorire il nuovo clima di fiducia attorno all'economia colombiana hanno contribuito anche altri fattori e dati oggettivi, che hanno innescato un circolo virtuoso che porta a ulteriore fiducia: tra questi possiamo ricordare il fatto che negli ultimi anni sono triplicate le imprese con capitale straniero presenti in

Colombia (nel 2002 erano 495, nel 2015 1500), una maggiore Sicurezza giuridica, un ambiente favorevole al business, la velocità di registrazione delle nuove imprese (sono sufficienti 8 giorni per regolarizzare un'impresa) e un grande numero di zone franche (più di 100) in cui si può produrre pagando un'imposta fissa del 20% senza Iva e senza dazi di import e export, istituite per attrarre maggiori capitali stranieri.

Per non perdere la spinta all'economia, il Governo ha varato un piano di sviluppo economico quadriennale basato su investimenti in cinque settori: infrastrutture, edilizia, agricoltura, attività energetico-mineraria e innovazione. In questi settori sono previsti l'ammodernamento di porti ed aeroporti e interventi di costruzione e ampliamento della rete stradale nazionale, che dovrebbe passare dagli attuali 900 km a circa 2.000 km per le strade a doppia corsia, e da

2.000 a circa 4.000 km per le strade nazionali.

A seguito dell'ottimo andamento della sua economia, la Colombia ha anche rapidamente scalato posizioni a livello internazionale: per esempio è in testa alle classifiche della Banca Mondiale come miglior Paese dell'America Latina in cui fare business, mentre secondo il World Investment Report è il venticinquesimo Paese del mondo come destinazione di investimenti dall'estero; infine la Colombia è stata invitata a entrare a far parte dell'Ocse, e le procedure sono in corso.

Oltre al Pil, si sono dimostrati molto buoni anche gli altri fondamentali dell'economia, a partire dall'inflazione, scesa al 5,75% nel 2016 rispetto al picco fatto registrare nel 2015 (6,77%) e in discesa verso i valori del 2,5%-3,6% del triennio 2012-2014. Per il 2017 si prevede una nuova contrazione del tasso di



inflazione al 4,1%. Stabile invece il tasso di disoccupazione da qualche anno, con un picco negativo del 10,4% nel 2012 e un picco positivo nel 2013 (8,4%; per il 2017 è previsto un valore stabile al 9,2%, come nel 2016. Con luci e ombre invece i dati riguardanti il debito pubblico, in crescita costante negli ultimi anni, passato dal 32,5% del 2012 al 43,1% del 2013 e al 50,6% del 2016, mente le previsioni per il 2017 sono di un ulteriore aumento al 50,9%.

Un altro dato significativo sull'economia colombiana è che fra il 2002 e il 2015 l'indice di povertà in Colombia si è dimezzato (la popolazione povera è scesa dal 50% al 25% circa del totale) mentre la classe media si è allargata in parallelo. Per quanto riguarda infine la sicurezza degli investimenti, il rating attribu-

ito alla Colombia dalle grandi agenzie internazionali è pari o addirittura superiore a quello dell'Italia.

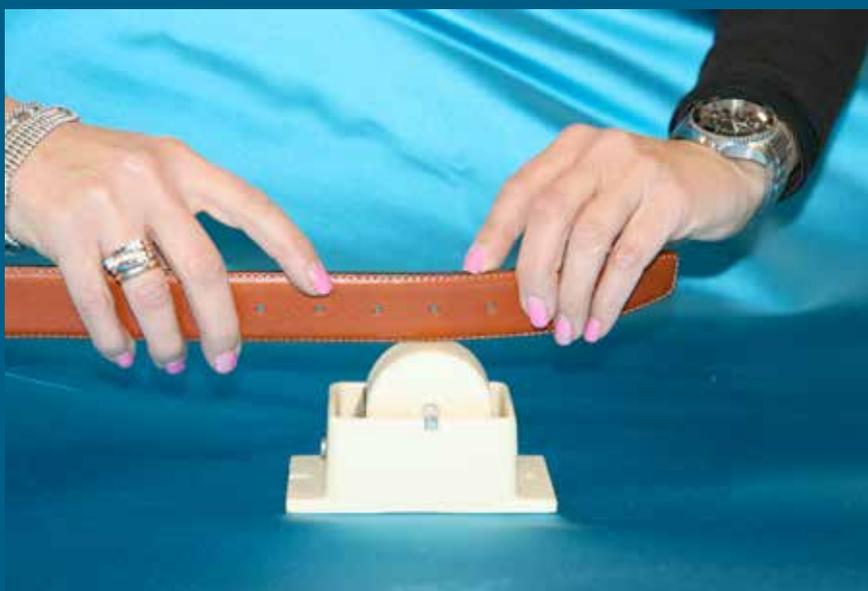
I principali Paesi che hanno investito in Colombia nel 2016 (ultimo dato ufficiale disponibile) sono stati il Canada (per un valore pari a 2,2 miliardi di dollari, gli Stati Uniti (2,1 miliardi) e la Spagna (1,5 miliardi). Gli investimenti italiani in Colombia rimangono meno rilevanti (l'Italia è in venticinquesima posizione) ma vedono comunque la presenza di quattro grandi imprese: Enel, Tenaris, Pirelli e Lavazza, che ha un'importante presenza in Colombia, visto che è uno dei maggiori produttori al mondo di caffè.

Sul fronte del commercio estero nel 2016 la Colombia ha visto un calo dell'export (-10% circa) e un corrispondente calo dell'import (-17% circa). Per i prossimi anni le previ-

sioni mostrano una forte crescita dell'export (+13% nel 2017 e +9% nel 2018) e un lieve ulteriore calo dell'import (-4% nel 2017 e -2% nel 2018). I principali Paesi clienti della Colombia sono stati nel 2016 gli Stati Uniti, con un controvalore delle merci importate pari a circa 8,9 miliardi di dollari, Panama (1,7 miliardi di dollari) e i Paesi Bassi (1 miliardo di dollari). L'Italia nel 2016 ha occupato la sedicesima posizione tra i Paesi clienti della Colombia con un controvalore leggermente inferiore a 400 milioni di dollari. I principali Paesi fornitori della Colombia nel 2016 sono stati gli Stati Uniti (circa 10 miliardi di dollari di controvalore), la Cina (7,7 miliardi di dollari) e il Messico (3 miliardi di dollari). L'Italia occupa in questo caso la tredicesima posizione, con esportazioni pari a 680 milioni di dollari.

**NOVITA'**

# MACCHINA TINGIBORDO per finitura all'acqua



Per informazioni [www.lovatorforniture.it](http://www.lovatorforniture.it)

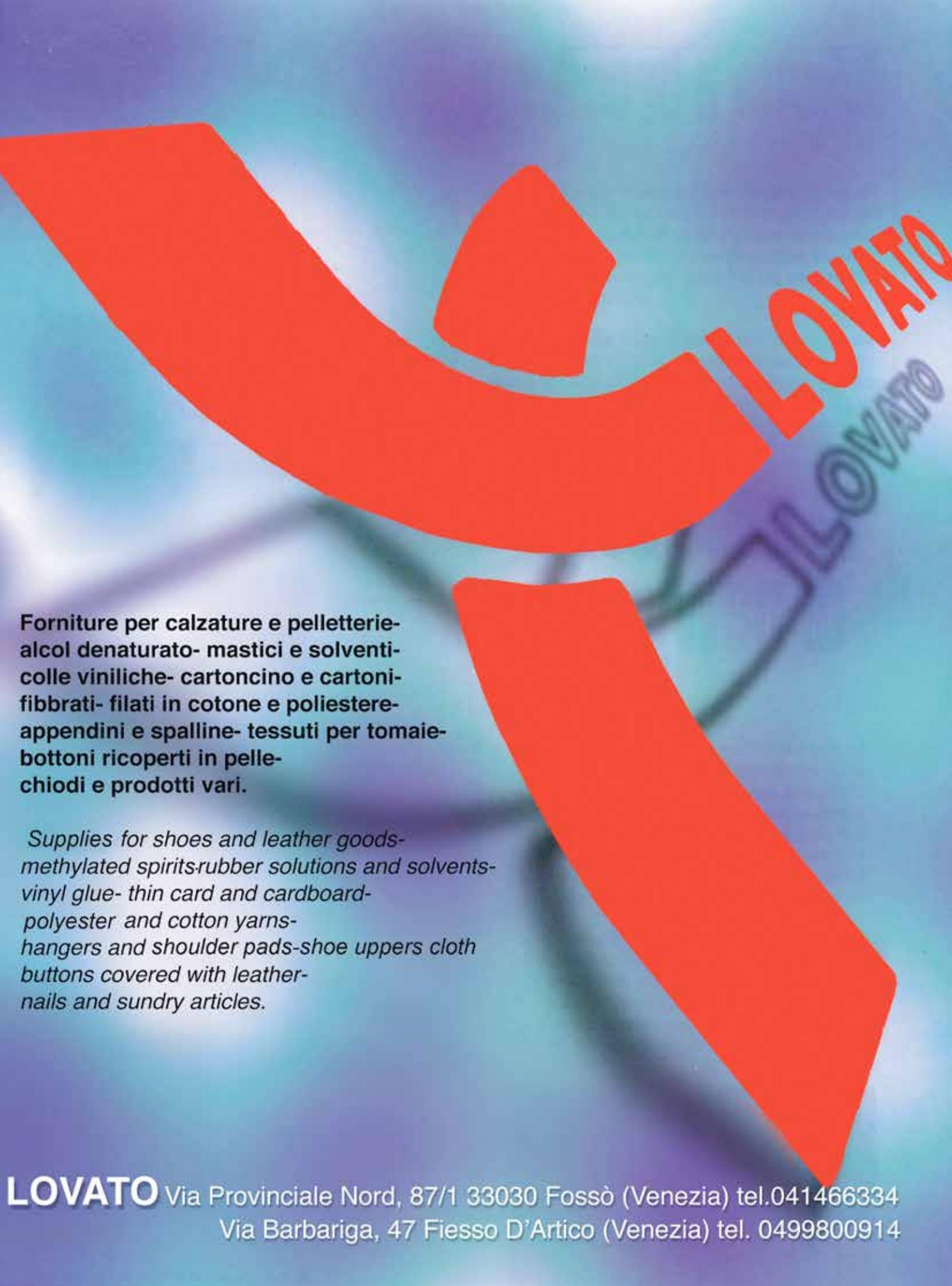


**Moro Minuterie s.r.l.**

Via Undicesima Strada, 4/6

35129 Padova - Italy

Tel. 049 8072688 - [www.moromin.it](http://www.moromin.it)



**Forniture per calzature e pelletterie-  
alcol denaturato- mastici e solventi-  
colle viniliche- cartoncino e cartoni-  
fibrati- filati in cotone e poliestere-  
appendini e spalline- tessuti per tomaie-  
bottoni ricoperti in pelle-  
chiodi e prodotti vari.**

*Supplies for shoes and leather goods-  
methylated spirits-rubber solutions and solvents-  
vinyl glue- thin card and cardboard-  
polyester and cotton yarns-  
hangers and shoulder pads-shoe uppers cloth  
buttons covered with leather-  
nails and sundry articles.*

**LOVATO** Via Provinciale Nord, 87/1 33030 Fossò (Venezia) tel.041466334  
Via Barbariga, 47 Fiesso D'Artico (Venezia) tel. 0499800914



# ARMIDA S R L

**MACCHINE ED ACCESSORI  
OFFICINA - RIPARAZIONI  
ASSISTENZA  
per calzaturifici  
per pelletterie  
per cucire**

ORMAC CHALLENGER TRACER



Via Tramazzo, 27  
Tel. 041 5161936 - Fax 041 5161937  
30032 FIESSO D'ARTICO (VE)  
E-mail: [info@armida-srl.it](mailto:info@armida-srl.it)  
[www.armida-srl.it](http://www.armida-srl.it)

**da più di 35 anni  
al servizio  
della calzatura**



Associazione di Volontariato  
**GIOCO E BENESSERE IN PEDIATRIA ONLUS**

Dipartimento di Pediatria di Padova  
via Giustiniani 3 - 35128 PADOVA  
Registro Regionale n. PD0192 - Registro comunale N. 2131

Tel. 049.8211485 - 049.8213633  
[www.giocoebenessere.it](http://www.giocoebenessere.it)



# Omaggio a Vittorio Cini: imprenditore e collezionista



Vittorio Cini con la figlia Yana

A quarant'anni dalla morte del conte Vittorio Cini, il nipote Giovanni Alliata di Montereale ha organizzato e promosso una serie di iniziative culturali per ricordare uno dei più grandi imprenditori italiani del proprio tempo.

Nato a Ferrara il 20 febbraio 1885, Vittorio Cini si formò con gli studi a Venezia, in Svizzera e a Londra, iniziando in seguito la propria storia imprenditoriale collaborando con l'azienda paterna specializzata in opere di costruzioni e infrastrutture, per poi avviare per proprio conto nei medesimi settori altre rilevanti iniziative e

promuovendo la creazione di società di navigazione, di armamento e di assicurazioni.

Dopo la prima guerra mondiale, cui partecipò da volontario quale ufficiale di cavalleria, Vittorio Cini si stabilì a Venezia, nel palazzo sul Canal Grande a San Vio e intrecciò un saldo legame con gli ambienti veneziani, primo fra tutti con Giuseppe Volpi, sviluppando interessi in imprese di costruzioni, (la società per l'edificazione del quartiere di Marghera), finanziarie (Credindustria), elettriche (società "Cellina", Sade), siderurgiche, tessili (Cotonificio Veneziano), del

turismo d'élite (Ciga), telefoniche, di comunicazioni e di trasporti. Ancora con Giuseppe Volpi e Achille Gaggia, tra il 1917 e l'inizio degli anni Venti del secolo scorso, Cini creò Porto Marghera e si pose alla guida delle acciaierie dell'Ilva, di cui fu prima commissario e poi presidente.

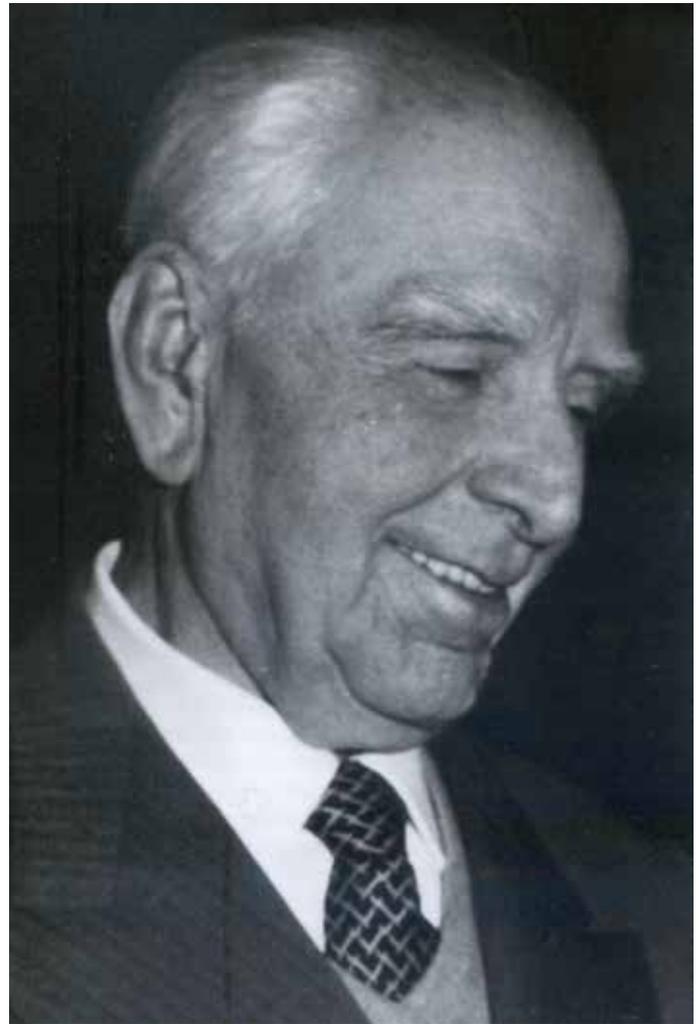
Al culmine della sua multiforme attività imprenditoriale e finanziaria, che comprendeva anche le cave di trachite di Monselice e quelle di pietra d'Istria utilizzate per le pavimentazioni veneziane, Cini era presente in ben ventinove complessi aziendali.

Il 19 giugno 1918 Vittorio Cini aveva sposato la celebre attrice teatrale e cinematografica Lyda Borelli da cui ebbe quattro figli (Giorgio, Myrna, e le gemelle Ylda e Yana).

Nominato senatore del Regno, nel 1943 fu per alcuni mesi ministro delle Comunicazioni su decisione di Benito Mussolini che lo teneva in grande considerazione. Uno degli episodi principali della biografia di Cini riguarda sicuramente il suo impegno politico sotto il fascismo. Qualche mese prima della caduta di Mussolini, egli con grande coraggio dette le dimissioni dagli incarichi politici: dimissioni motivate in una lettera, resa pubblica, nella quale annunciava che la guerra era ormai perduta. Una decisione, la sua, molto temeraria che provocò il furore di Mussolini e l'arresto da parte dei tedeschi l'8 settembre cui fece seguito la deportazione in Germania.

Durante l'occupazione tedesca la sua famiglia restò senza mezzi: la moglie e le figlie trovarono rifugio in un convento, vivendo con piccoli lavori. A salvare Cini dalla morte ormai certa fu una straordinaria azione del figlio Giorgio il quale, dopo aver raccolto i gioielli di famiglia ne fece smontare le pietre preziose e se ne servì per corrompere le SS che sorvegliavano il campo in cui era rinchiuso il padre. Liberato dal campo di concentramento, Cini fu messo su un aereo che lo condusse in Svizzera. Si può immaginare la forza del legame tra questo padre e un tale figlio, ma il destino di Giorgio, che gli aveva salvato la vita, fu per il conte Cini anche la causa della più tremenda infelicità.

Verso la fine degli anni '40 Giorgio Cini corrispondeva una simpatia con l'attrice Merle Oberon. Un giorno, quando la contessa Volpi stava per dare un grande ballo a Venezia, egli decise di fare visita all'attrice, che si trovava a Cannes,



**Vittorio Cini**

prima di tornare per il ballo. Prese un piccolo aereo privato e, al momento di ripartire da Cannes, chiese al pilota di volare più in basso per salutare Merle da vicino. L'aereo si schiantò al suolo. Della tragica scomparsa di Giorgio ci resta un monumento perché è alla memoria del figlio che Vittorio Cini, il 20 aprile 1951, creò la fondazione che ne porta il nome destinando a essa e al restauro dell'isola veneziana di San Giorgio Maggiore – ristrutturata magistralmente a scopi culturali, sociali e formativi - un consistente patrimonio.

Oltre all'aspetto imprenditoriale, merita di essere ricordato anche il lato di collezionista e di appassionato d'arte di Vittorio Cini. Dotato di un gusto raffinato, egli seppe circondarsi per i suoi acquisti da importanti conoscitori e storici dell'arte, tra cui Nino Barbantini e Federico Zeri. "I tre piani della casa sul canale di San Vio a Venezia - ha scritto Zeri ricordando i suoi rapporti con il conte - costituivano un vero e proprio scrigno per le collezioni d'arte di Vittorio Cini che egli curava



Piero di Cosimo, Madonna con il Bambino e angeli musicanti (Venezia, Galleria Cini)

con estrema attenzione, anche nei minimi dettagli. Ho raramente conosciuto una casa tenuta in modo così accurato e arredata con un gusto così meditato, senza che per questo apparisse artificialmente teatrale. Senza dubbio questo era dovuto al fatto che gli interni riflettevano esattamente il gusto di Vittorio Cini, che li modificava seguendo le sue passioni, cambiando spesso di posto a quadri e oggetti. D'altronde Cini non si interessava soltanto ai dipinti, ma acquistava anche antiche stoffe, libri illustrati del Rinascimento, arazzi, sculture e mobili. Si occupava anche dell'arredamento del suo castello di Monselice, che comprendeva alcuni oggetti rarissimi. A San Vio aveva inoltre raccolto una straordinaria collezione di porcellane veneziane e di argenteria: ne rammento pezzi d'eccezione, come un servizio toilette da viaggio che era appartenuto a Napoleone e alcuni pezzi di un servizio di Odier, che lo stesso Napoleone aveva regalato alla figlia dello Zar Paolo I".

La Galleria di palazzo Cini a San Vio, oggi aperta al pubblico, è stata inaugurata nel 1984 in seguito alla donazione della principessa Yana Cini Alliata di Montereale, figlia di Vittorio Cini, che nel 1981 lasciò alla Fondazione Giorgio Cini un consistente gruppo di dipinti toscani, alcune sculture di pregio e diversi oggetti di arte decorativa. A queste opere si aggiunse il nucleo di tavole ferraresi in deposito presso la Galleria dal 1989 per gentile concessione dell'altra figlia Ylda Cini Guglielmi di Vulci, che insieme compongono un ragguardevole percorso attraverso le scuole pittoriche toscana e ferrarese, dal XIII al XVI secolo, rappresentando un unicum nel panorama museale veneziano.

Tra le opere più significative della raccolta vanno ricordati la croce processionale duecentesca dell'ambito di Giunta Pisano; la tavola con la *Madonna con il Bambino, santi e angeli* di Filippo Lippi; la *Madonna con il Bambino* attribuita a Piero della Francesca; la grande tavola con il giudizio di Paride di Botticelli e bottega; la *Madonna con il Bambino e due angeli* di Piero di Cosimo; il doppio ritratto di amici di Jacopo Pontormo; il *San Giorgio* di Cosmè Tura; la tavola con *Scena allegorica* di Dosso Dossi e altri interessanti capolavori.

**In alto a destra Vittorio Cini con lo studioso americano Bernard Berenson nel 1950**

**Sotto Jacopo Pontormo, Doppio ritratto di amici (Venezia, Galleria Cini)**



*Prodotti chimici per calzature e pelli*  
*Shoes and Leather care*

**Adesivi - Tinture - Lucidi - Vernici - Ausiliari**



**ADESIVI A SOLVENTE:** Artiglio-Specol  
Rn 27 oro - Autofix - Eurokoll

**ADESIVI ALL'ACQUA:** Aquaprene -Sevea  
Specoplast - Aquasintex



**WILBRA sas** di Fossati C. & C.  
Via Einaudi 6 - 20033 DESIO (MI)  
Tel. 0362 306128 - 306129 - Fax 0362 331270  
[www.wilbra.com](http://www.wilbra.com) - e-mail: [info@wilbra.com](mailto:info@wilbra.com)

## Penna Tingibordo

per cinture - pelletterie - tomaie



in vendita esclusiva su  
[www.lovatoforniture.it](http://www.lovatoforniture.it)

## Futurplastic

lavorazione polietilene  
sacchi con chiusura minigrip, vasto  
assortimento in pronta consegna  
sacchi per usi industriali  
sacchi per raccolta rifiuti  
bobine per macchine confezionatrici



Vicolo Basilicata 11 - 30030 Fossò (VE)  
tel. 041 466048 fax. 041 4165856  
[info@futurplastic.com](mailto:info@futurplastic.com)

 **LANZI**  
**NASTRIFICIO**

Tessiture di nastri  
elastici e rigidi  
per calzature, pelletteria  
e abbigliamento

[www.lanzinastrificio.com](http://www.lanzinastrificio.com)

Zona Industriale Fiumicello, 13  
52037 Sansepolcro (AR) - ITALY  
Tel: +39 0575 742211 Fax: +39 0575 736116  
e-mail: [lanzi@lanzinastrificio.com](mailto:lanzi@lanzinastrificio.com)

# BELLO. PRATICO. INTELLIGENTE CONTENITORE PER SOLVENTI



PER INFORMAZIONI: [WWW.LOVATOFORNITURE.IT](http://WWW.LOVATOFORNITURE.IT)



## MAC SHOES S.r.l.

Unipersonale

### Macchine, Accessori e Componenti per Calzature

- Alzi e allunghi per forme
- Cambriani in plastica, plantari, rinforzi e profilati
- Bastoncini tendiscarpa e sostegni tomaia
- Calzanti personalizzati e articoli per vetrine

via Fratelli Rosselli, 21  
40013 Castel Maggiore - Bologna - Italy

Tel. +39 051 973744 - 051 975704 - Fax. 051 975284

Web: [www.macshoes.it](http://www.macshoes.it) E-mail: [info@macshoes.it](mailto:info@macshoes.it)



Laboratorio di abbigliamento in pelle della Riviera del Brenta cerca orlatrice. Tel. 333 3799877.

Calzaturificio di Noventa Padovana cerca personale esperto per: fresature e applicazione soles, montaggio, amministrazione. Tel. 049 8959114.

Calzaturificio della Riviera del Brenta cerca responsabile per reparto orlatura. Tel. 349 7302690.

Tomaificio zona Riviera del Brenta, cerca responsabile produzione. Tel. 345 8051296.

Calzaturificio di Vigonovo (Venezia) cerca personale con esperienza. Tel. 049 9831511.

Affittasi laboratorio mq. 100 con ufficio Sant'Angelo di Piove (Padova). Tel. 347 757503.

Vendo 2 trance, 3 banchi, 3 porta pelle, Renault Kangoo (anno 2008 - km 140.000). Per info: 339 5982322.

Cerco signora esperta per cucitura abbigliamento in pelle a domicilio. Tel. 366 5483017.

Azienda di pelletteria con sede a Padova ricerca personale specializzato nelle lavorazioni a banco e a macchina. Per informazioni contattare il numero 049 2139061.

Affitto ufficio indipendente mq. 35 in centro a Fosso' (Ve). Tel. 335 7079070.

Ditta disponibile nell'applicare strass e borchie termoadesive, campionature personalizzate. Tel. 335 7079070.

Ditta disponibile alla realizzazione di colori per il bordo vivo della pelle, per borse e calzature anche in tono colore a campione di pellame. Tel. 041 466334.

**Compro rimanenze di produzione di para pagamento in contanti. Tel. 335 7079070.**

Foderiamo bottoni e fibbie in pelle e tessuto. Tel. 041 466334.

**Acquistiamo stock pellami. Tel. 348 5253999.**



**Macchina per applicare strass termoadesivi**

In vendita esclusiva da FEDERICO LOVATO  
tel. 041466334 lovatofed@virgilio.it



**Smacchiatore LUXOR e TETRAL Plus per pelli, tessuti e vernici**  
[www.lovatoforniture.it](http://www.lovatoforniture.it)

the innovation company  
**LARPS GROUP**

# Adesivi per calzature e pelletterie

LARPS GROUP srl  
Via Monte Pasubio, 196 - 36010 Zanè (VI) Italy  
Tel. +39 0445 314050 - Fax +39 0445 314121  
[info@larps.it](mailto:info@larps.it); [www.larps.it](http://www.larps.it)



**DEL BRENTA**

VIA JULIA, 1/3  
35010 PERAROLO DI VIGONZA (PD)  
TEL. 049 8935666  
WWW.DELBRENTA.COM  
INFO@DELBRENTA.COM



Taglio Pelli MARRAFFA MARCO  
Via Marzabotto, 69 - Tel. 041/4196552  
LUGHETTO di CAMPAGNA LUPIA (VE)

**AG**  
guadagnin

***dal 1952***

**ACCESSORI E COMPONENTI  
PER L'INDUSTRIA  
DELLA CALZATURA**

ANTONIO GUADAGNIN & FIGLIO S.r.l.  
Via Bruno Buozzi, 22  
31044 Montebelluna (Tv)  
Tel. 0423/22453 Fax 0423/601954  
E-mail: info@guadagninsrl.it

**SPAZZOLATRICE PORTATILE**



In vendita esclusiva  
da Federico Lovato  
tel. 041-466334  
www.lovatoforniture.it



# IL PACKAGING MADE IN ITALY



*Le aziende Grafitex ed Argex si propongono come portatrici dei valori del Made in Italy, in un settore caratterizzato da concorrenza con paesi esteri dove è presente manodopera a basso costo.*

Abbiamo scelto di rimanere a produrre in Italia. Mantenere salde le nostre radici con il territorio e continuare un percorso che nel corso di questi 30 anni ci ha portato a collaborare a fianco di alcuni tra i più importanti marchi della Moda mondiale.

Nel nostro settore, la concorrenza con i paesi esteri è uno scontro che si svolge quotidianamente, ma l'italianità dei nostri prodotti è sinonimo di gusto, qualità ed innovazione.

Grafitex vanta un'esperienza consolidata come produttore di sacchetti di tessuto protettivi, atti a contenere calzature, pelletteria, gioielli ed oggettistica d'argento.

Grazie alla determinazione e alla flessibilità abbiamo saputo interpretare il mercato seguendone le esigenze. Questa evoluzione costante ha portato 15 anni fa alla nascita di una nuova realtà aziendale.

Argex si occupa della produzione di scatole automontanti, astucci, cartelli vetrina, cartellini per abbigliamento, il tutto per svariati settori merceologici.

Abbiamo voluto inserire alla gamma dei nostri prodotti il packaging di carta, poiché molto spesso viaggia parallelamente a quello del tessuto, così da poter creare per ogni prodotto una linea coordinata nei due materiali.

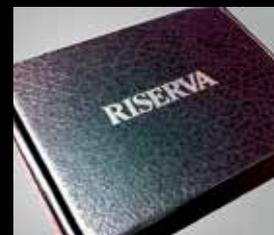


## DAVVERO COSÌ IMPORTANTE?

La realtà è che il packaging è la prima cosa che si presenta agli occhi del consumatore finale.

Un packaging ben progettato e studiato, può comportare il successo o il fallimento di un prodotto e può far diminuire o aumentare significativamente le vendite dello stesso.

**PROGETTAZIONE  
E UFFICIO TECNICO SONO  
IL NOSTRO PUNTO  
DI FORZA.  
LA CREAZIONE DEL  
PACKAGING PASSA  
ATTRAVERSO LA  
REALIZZAZIONE DI  
CAMPIONI IN TEMPO  
REALE COSÌ DA DARE  
UN'IDEA VERITIERA  
DI COME SARÀ  
IL PRODOTTO FINALE**



[www.grafitex.it](http://www.grafitex.it) | [www.argex.it](http://www.argex.it)

**EURO**  
MINUTERIE SRL

*Dettagli di stile, made in Italy*



**Eurominuterie srl**

via Austria, 10/a - 35127 Padova - Italia - tel. 049 8704170 - fax 049 8704188

info@eurominuterie.com - www.eurominuterie.com